

B 26 W 35

Publicazioni della Deputazione  
di Storia Patria per la Sardegna

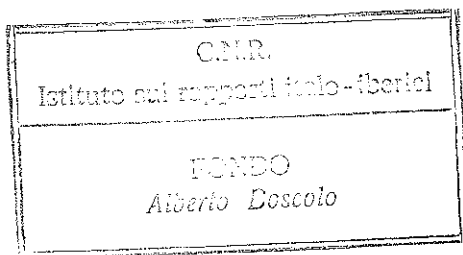


# Genealogie <sup>6415</sup> medioevali di Sardegna

a cura di L.L.BROOK - F.C.CASULA  
M.M.COSTA - A.M.OLIVA - R.PAVONI - M.TANGHERONI

“Introduzione” e “Serie cronologica dei re o giudici sardi”  
di  
FRANCESCO CESARE CASULA

Confédération Internationale de Généalogie et d'Héraldique  
“Prix Brant IV de Koskull”  
1983



C.N.R.  
ISTITUTO SUI  
Rapporti Italo-Iberici  
N.° 8739/L

163  
292



DUE D Editrice mediterranea

## TAVOLA XL

CATALANI DELLA CASA DEI CONTI DI BARCELLONA RE D'ARAGONA  
E RE DI "SARDEGNA E CORSICA"

a cura di A. M. Oliva

## XL, I.

A1-GIACOMO II "il Giusto" re d'Aragona.

Figlio primogenito di Pietro II (o III) "il Grande" e di Costanza Hohenstaufen (vedi Tav. XXXIX, lemma 12), Giacomo nacque a Valenza il 10 agosto 1267. Dal 1283 al 1285 fu luogotenente regio in Sicilia e, dal 1285 al 1295, fu sovrano di quell'isola.

Il 17 giugno 1291, dopo la scomparsa del fratello Alfonso II (o III) "il Liberale", morto scapolo e senza discendenti legittimi, Giacomo salì al trono della Confederazione catalano-aragonese divenendo così: conte di Barcellona, re d'Aragona, di Valenza e, fino al 1295, di Maiorca<sup>113</sup>.

Nominalmente dal 1297 e, praticamente, dal 1323 fu 1° re di "Sardegna e Corsica"<sup>114</sup>. Infatti il 4 aprile del 1297 Giacomo II aveva ottenuto dal pontefice Bonifacio VIII il titolo sovrano e l'inf feudazione ligia del "regnum Sardiniae et Corsicae" di sua istituzione<sup>115</sup> ed il 12 giugno 1323 aveva cominciato a realizzare il reame tirrenico a scapito dei territori pisani della Sardegna facendo sbarcare nell'isola un'armata al comando del primogenito Alfonso (futuro Alfonso "il Benigno")<sup>116</sup>.

Il primo dicembre 1291 Giacomo aveva sposato Isabella di Castiglia, di otto anni. Il matrimonio, per ragioni politiche — su richiesta dello sposo —, poté essere annullato dal pontefice Bonifacio VIII perché non consumato<sup>117</sup>.

Il 25 ottobre 1295, nell'ambito delle trattative per la pace di Anagni, Giacomo II sposò Bianca d'Angiò, figlia secondogenita di Carlo II "lo Zoppo" re di Napoli<sup>118</sup>. Da questo matrimonio nacquero dieci figli: Giacomo, Maria, Alfonso, Costanza, Giovanni, Isabella, Bianca, Pietro, Raimondo-Berengario e Violante.

Bianca d'Angiò morì il 17 ottobre 1310, dando alla luce Violante. Giacomo II, rimasto vedovo, si risposò, nel giugno 1315, dopo quattro anni di trattative, con Maria, figlia di Ugo III re di Cipro, che poi morì nel 1319 senza avergli dato eredi<sup>119</sup>.

Nel Natale del 1322<sup>120</sup>, il sovrano passò infine a nuove nozze con Elisenda de Montcada, la quale morì il 19 giugno 1364, anche lei senza aver avuto figli<sup>121</sup>.

Giacomo II, durante la sua permanenza in Sicilia, come re, ebbe diverse concubine: Gerolda che gli diede due gemelli, Napoleone e Sancio; e Lucrezia, signora di Mazzara, da cui nacque Giacomo<sup>122</sup>.

Giacomo II morì a Barcellona il 2 novembre 1327<sup>123</sup>.

113) Per i suoi ascendenti, cfr. M.BASSA, *Els comtes-reis...*, pp. 63-134.

114) M.TOMÁS, *Jaume II...*, p. 733; F.MATEU, *Il titolo...*, p. 45; IDEM, *Rex Sardiniae...*, p. 150. L'intitulatio di Giacomo II, quale risulta dai documenti a partire dal 1297, è: "Iacobus dei gracia Rex Aragonum et Valencie, Sardinie et Corsice Comesque Barchinone" cfr. F.C.CASULA, *Il documento...*, p. 112, doc. 1.

115) Per un'analisi giuridica ed istituzionale del "regnum" cfr. F.C.CASULA, *Breve storia...*, pp. 14-15; IDEM, *La Sardegna giudiciale (sec. LX-XV)* (Introduzione al presente lavoro).

116) F.C.CASULA, *Profilo storico...*, pp. 14-17.

117) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragón...*, I, p. 3; E.MIRALBELL-J.M.SAGALÉS, *Nobiliario...*, I, p. 120.

118) F.A.MIQUEL, *La reina...*, p. 15.

119) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragón...*, I, pp. 3, 228; IDEM, *Jaume II o el seny català...*, pp. 208, 247-248.

120) J.LEE, *L'Imperi...*, p. 90.

121) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragón...*, I, p. 284.

122) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II o el seny català...*, pp. 87, 92.

123) M.CAPDEFERRO, *Història...*, p. 100; J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragón...*, I, p. 281; R.MUNTANER, *Crònica...*, cap. CCXCII: "...A ell vench malaltia tal e tan gran che sofferi molt de trebayll... e posa lo seu esprit en las mans de N.S. Jesu Christ, dilluns, a dos jorns de noembre, del ani MCCCXXVII, a hora que hom encenia les llums" (in, F.C.CASULA, *Carte Reali Diplomatiche di Alfonso III...*, p. 57, nt. 1).

## XL, 2.

### B1-GIACOMO d'Aragona.

Primogenito di Giacomo II e di Bianca d'Angiò, nacque a Valenza il 29 settembre 1296<sup>124</sup>. Il 5 ottobre 1319 venne costretto dal padre e dal pontefice Giovanni XXII a sposare Eleonora, figlia del re Ferdinando IV di Castiglia; ma il giorno stesso delle nozze, prima di aver consumato il matrimonio, Giacomo abbandonò la moglie.

Il 22 dicembre dello stesso anno egli fece formale rinuncia alla primogenitura e a tutti i diritti sulla Corona d'Aragona, ed entrò nell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme<sup>125</sup> (dall'indomani, le Corti Generali riconobbero il fratello Alfonso primogenito e, quindi, erede al trono).

L'ultima menzione di Giacomo, da vivo, è del 1329, anno in cui si recò a Sassari per trattare alcune questioni per conto del fratello Alfonso III (o IV). Sappiamo che morì nel luglio del 1334 a Tarragona<sup>126</sup>.

## XL, 3.

### B2-MARIA d'Aragona.

Figlia di Giacomo II e di Bianca d'Angiò, nacque nel 1297.

Nel gennaio del 1312 sposò l'infante Pietro di Castiglia, signore di Cameros, che morì nel 1319.

Da questo matrimonio erano nati due figli: uno nel 1315, morto probabilmente durante il parto; l'altro, una bambina di nome Bianca venuta al mondo dopo la morte del padre<sup>127</sup>.

Negli ultimi anni della sua vita Maria, rimasta vedova, si ritirò nel monastero di Sixena, di cui era priora la sorella Bianca. Trasferitasi a Barcellona fondò, in memoria del marito, il monastero di San Pietro martire<sup>128</sup>. Morì nel 1347<sup>129</sup>.

## XL, 4.

### B3-ALFONSO III (o IV) "il Benigno" re d'Aragona.

Figlio secondo-nato di Giacomo II e di Bianca d'Angiò, venne alla luce a Napoli il 28 gennaio 1299<sup>130</sup>.

Il 22 dicembre 1319, per la rinuncia del fratello Giacomo (vedi lemma 2) Alfonso fu riconosciuto dalle Corti Generali primogenito ed erede al trono d'Aragona.

Divenne sovrano il 2 novembre 1327 alla morte del padre, e il 3 aprile 1328, domenica di Pasqua, fu solennemente incoronato a Saragozza con l'ordinale III quale conte di Barcellona e IV quale re d'Aragona. Fu anche re di Valenza (secondo di tal nome) e 2° re di "Sardegna e Corsica"<sup>131</sup>.

124) F.A.MIQUEL, *La reina...*, p. 54.

125) J.E.MARTÍNEZ, *Els fills...*, pp. 43-45.

126) F.C.CASULA, *La Cancellaria...*, p. 3; IDEM, *Carte Reales Diplomatiche di Alfonso III...*, docc. 57, 58, p. 80; J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragón...*, I, p. 101.

127) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II o el seny català...*, p. 162; IDEM, *Jaume II de Aragón...*, I, pp. 111-112.

128) J.E.MARTÍNEZ, *Els fills...*, p. 87.

129) F.A.MIQUEL, *La reina...*, p. 54.

130) F.C.CASULA, *La Cancellaria...*, p. 1.

131) J.RUIZ, *Alfons IV...*, p. 567; F.MATEU, *Rex Sardiniae...*, p. 152. L'intitulatio di Alfonso III (o IV) "il Benigno" nei documenti è: "Alfonsus dei gracia Rex Aragonum Valencie Sardinie et Corsice ac Comes Barchinone", cfr. F. C.CASULA, *Il documento...*, p. 114, doc. 2.

Intanto, il 10 novembre 1314 aveva sposato Teresa d'Entença, dalla quale ebbe sette figli: Alfonso, Pietro, Giacomo, Federico, Costanza, Isabella e Sancio<sup>132</sup>.

Il 12 giugno 1323, ancora infante primogenito, Alfonso sbarcò con un forte esercito a Palma di Sulcis per combattere contro i Pisani di Sardegna ed iniziare, così, la conquista militare del "regnum Sardiniae et Corsicae" concesso in feudo al padre Giacomo II dal pontefice Bonifacio VIII fin dal 1297<sup>133</sup>.

Rimasto vedovo di Teresa d'Entença (morta il 28 ottobre 1327 dando alla luce il figlio Sancio) Alfonso III il 1° febbraio 1329 passò a seconde nozze con Eleonora, figlia di Ferdinando IV di Castiglia, moglie ripudiata del fratello Giacomo. Da costei ebbe due figli: Ferdinando e Giovanni<sup>134</sup>.

Alfonso III (o IV) morì a Barcellona il 24 gennaio 1336<sup>135</sup>. Eleonora di Castiglia morì nel 1359<sup>136</sup>.

## XL, 5.

### B4-COSTANZA d'Aragona.

Figlia di Giacomo II e di Bianca d'Angiò, nacque a Barcellona il 1° aprile 1300<sup>137</sup>. Il 5 aprile 1312 sposò Giovanni Manuele di Castiglia, suo promesso sposo fin dal 1306<sup>138</sup>. Da questo matrimonio nacquero due figlie, Beatrice e Costanza, ed alcuni figli maschi che però non sopravvissero alla madre<sup>139</sup>. Costanza morì nel 1327; ne dava notizia agli altri figli lo stesso Giacomo II il 19 settembre<sup>140</sup>.

## XL, 6.

### B5-GIOVANNI d'Aragona.

Figlio di Giacomo II e di Bianca d'Angiò, nacque nel 1301. Per quattro anni, dal 1314 al 1318, ricoprì la carica onorifica di Cancelliere statale<sup>141</sup>. Fu poi arcivescovo di Tarragona e di Toledo e, nel 1328, divenne patriarca di Alessandria. Tra il 1329 ed il 1334 Giovanni compare nelle fonti storiche quale consigliere del fratello Alfonso III (o IV) presso la Santa Sede<sup>142</sup>.

Morì il 19 agosto 1334 e venne sepolto nella cattedrale di Tarragona<sup>143</sup>.

## XL, 7.

### B6-ISABELLA o ELISABETTA d'Aragona.

132) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II o el seny català...*, pp. 285, 332.

133) A.ARRIBAS, *La conquista...*, G.MELONI, *L'Italia...*, F.C.CASULA, *Profilo storico...*, pp. 14 e ss.; Per Palma di Sulcis in agro di S. Giovanni Suergiu in provincia di Cagliari vedi F.C.CASULA, *Giudicati e curatorie...*, p. 102, curatoria di Sulcis o Sols.

134) J.E.MARTÍNEZ, *Els descendents...*, p. 153; IDEM, *Els fills...*, p. 99.

135) F.C.CASULA, *Carte Reali Diplomatiche di Alfonso III...*, p. 57, nt. 1: "...obit Barchinone die Mercurii, mane, qua computabatur IX Kalendas Februarii anno Domini MCCCXXX quinto (= 1336 stile moderno)".

136) G.MELONI, *Genova...*, II, p. 150.

137) F.A.MIQUEL, *La reina...*, p. 55.

138) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II o el seny català...*, pp. 160-161.

139) E.MIRALBELL-J.M.SAGALÈS, *Nobiliario...*, I, p. 136.

140) J.E.MARTÍNEZ, *Els fills...*, p. 117.

141) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II o el seny català...*, p. 162. F.C.CASULA, *Il documento...*, p. 15.

142) F.C.CASULA, *Carte Reali Diplomatiche di Alfonso III...*, docc. 51, 57, 58, 192, 233, pp. 77, 80, 148, 164.

143) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragón...*, I, pp. 141-151.

Figlia di Giacomo II e di Bianca d'Angiò, nacque nel 1302<sup>144</sup>.

I primi accordi per il suo matrimonio con Federico "il Bello", figlio dell'imperatore Alberto I, risalgono al 1311; il rito venne celebrato nel 1313<sup>145</sup>.

Da questo matrimonio nacquero tre figli: Federico, Isabella ed Anna, ma nessuno sopravvisse alla madre<sup>146</sup>.

L'ultima menzione di Isabella è del 4 giugno 1326<sup>147</sup>. Morì a Vienna il 12 luglio 1330<sup>148</sup>.

## XL, 8.

B7-BIANCA d'Aragona.

Figlia di Giacomo II e di Bianca d'Angiò, secondo alcuni storici fu sorella gemella di Isabella (nel qual caso sarebbe nata nel 1302)<sup>149</sup>.

Fin dall'età di cinque anni entrò nel convento di Sixena di cui, nel 1321, divenne priora<sup>150</sup>. Nel 1335 si trasferì a Tarragona; passò poi, con la sorella Maria, a Barcellona ove morì nel 1348<sup>151</sup>.

## XL, 9.

B8-PIETRO d'Aragona.

Figlio di Giacomo II e di Bianca d'Angiò, nacque a Barcellona nel 1305<sup>152</sup>. Nel 1322 fu nominato dal padre conte di Ribagorza e di Gandia<sup>153</sup> e, nel 1325, ricevette il contado di Ampurias che nel 1341 cedette al fratello minore Raimondo-Berengario in cambio del contado di Prades.

Dopo molti progetti matrimoniali non conclusi<sup>154</sup>, Pietro sposò nel maggio del 1331 Giovanna, figlia del conte Gastone de Foix, dalla quale ebbe quattro figli: Alfonso, Giovanni, Giacomo ed Eleonora<sup>155</sup>.

Nel novembre del 1358, rimasto vedovo, si ritirò nel convento francescano di Barcellona.

Pietro morì a Pisa il 4 novembre 1381<sup>156</sup>.

## XL, 10.

B9-RAIMONDO-BERENGARIO d'Aragona.

Figlio di Giacomo II e di Bianca d'Angiò, nacque a Valenza nell'agosto del 1308<sup>157</sup>.

Nel 1324 fu nominato dal padre conte di Prades, titolo che scambiò nel 1341 con quello di Ampurias del fratello Pietro<sup>158</sup>.

144) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II o el seny català...*, p. 162.

145) H.FINKE, *Acta...*, I, doc. 233, p. 345.

146) J.E.MARTÍNEZ, *Els fills...*, p. 144.

147) H.FINKE, *Acta...*, I, doc. 256, p. 379.

148) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragón...*, I, p. 158.

149) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II o el seny català...*, p. 162.

150) H.FINKE, *Acta...*, I, doc. 530, p. 850.

151) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragón...*, I, p. 178;  
IDEM, *Els fills...*, p. 160.

152) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II o el seny català...*, p. 162.

153) S.SOBREQUÉS, *La noblesa...*, p. 517.

154) H.FINKE, *Acta...*, I, docc. 333, 334, pp. 501, 502.

155) S.SOBREQUÉS, *Els barons...*, p. 151.

156) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragón...*, I, p. 169.

157) F.A.MIQUEL, *La reina...*, p. 56.

158) S.SOBREQUÉS, *La noblesa...*, p. 517; J.E.MARTÍNEZ,  
*Els fills...*, p. 186.

Raimondo-Berengario, a cui era stata promessa in moglie nel 1326 Beatrice, figlia di Giacomo II de Jérica (o Xèrica o Exèrica), sposò invece nel 1327 la cugina Bianca, figlia di Filippo I principe di Taranto. Nel 1338, rimasto vedovo, passò a seconde nozze con Maria Alvarez, altra figlia di Giacomo II de Jérica.

Raimondo Berengario ebbe un figlio, Giovanni, al quale cedette il contado di Ampurias in occasione delle sue nozze con Giovanna, figlia di Pietro III (o IV) d'Aragona (**lemma 26**).

Nel 1356 Raimondo-Berengario venne nominato ambasciatore presso Innocenzo VI<sup>159</sup>. Si ignora la sua data di morte<sup>160</sup>.

## XL, 11.

B10-VIOLANTE d'Aragona.

Figlia di Giacomo II e di Bianca d'Angiò (che morì nel darla alla luce), Violante nacque a Barcellona nell'ottobre del 1310.

Nel 1328 sposò Filippo di Taranto despota dell'Epiro (o Romania)<sup>161</sup> — figlio di Filippo d'Angiò — che venne assassinato nel 1330.

Rimasta vedova, nel 1339 Violante sposò Lope de Luna signore di Sogorb primo conte de Luna dal quale ebbe probabilmente una figlia chiamata Violante, morta prematuramente.

Violante morì il 17 giugno 1353<sup>162</sup>. Lope de Luna morì nel 1360.

## XL, 12.

C1-NAPOLEONE d'Aragona.

Figlio illegittimo di Giacomo II e di una signora siciliana di nome Gerolda (moglie del nobile Gualtiero Campagna di Mileto)<sup>163</sup>, Napoleone nacque, col gemello Sancio (**lemma 13**), intorno al 1287<sup>164</sup>.

La sua prima menzione diretta è del 1316. Tra il 1317 ed il 1322 fu al servizio di un principe musulmano del Nord Africa<sup>165</sup>.

Nel 1321 si presentò all'infante Alfonso — suo fratellastro — che stava preparando la spedizione in Sardegna, ma non venne da questi considerato.

In seguito, però, fu riconosciuto da Giacomo II come proprio figlio ed inviato in Sardegna con la carica di castellano di Gioiosaguardia e di Acquafredda nel Cixerri. Napoleone sposò nel 1332 la figlia del maiorchino Guillem Robert.

Nel 1338 il re Pietro III (o IV) "il Cerimonioso" gli confermò i benefici concessi dal suo avo Giacomo II "il Giusto"<sup>166</sup>.

159) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragòn...*, I, p. 183.

160) J.E.MARTÍNEZ, *Els fills...*, pp. 190, 191, 202.

161) F.C.CASULA, *Carte Reali Diplomatiche di Alfonso III...*, doc. 241, p. 167, nt. 34.

162) A. DE FLUVIA, *Violant d'Aragó...*, p. 552.

163) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragòn...*, I, p. 189, II, p. 202, doc. 281.

164) M.TOMAS, *Jaume II...*, pp. 733-734.

165) J.E.MARTÍNEZ, *Els fills...*, pp. 211-212; IDEM, *Jaume II o el seny català...*, p. 89.

166) F.C.CASULA, *Castelli...*, p. 113; J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragòn...*, pp. 189, 193; M.M.COSTA, *Napoleó d'Aragó...*, p. 350.

**XL, 13.**

**C2-SANCIO** d'Aragona.

Figlio illegittimo di Giacomo II e di Gerolda, fratello gemello di Napoleone (**lemma 12**), Sancio nacque intorno al 1287. Morì in tenerissima età<sup>167</sup>.

**XL, 14.**

**D1-GIACOMO** d'Aragona.

Figlio illegittimo di Giacomo II e di una concubina siciliana di nome Lucrezia, nacque nel 1291.

Forse fu fratello (verosimilmente da parte di madre) di Turriana, suocera di Raimondo d'Empúries luogotenente del governatore del Capo di Cagliari e Gallura (**vedi Tav. XXXV, lemma 21**).

Giacomo visse accanto alla madre fino a quando, nel 1324, partecipò con l'infante Alfonso (**lemma 4**) alla conquista del "*regnum Sardiniae et Corsicae*". Come il fratello consanguineo Napoleone, offrì i propri servigi ad un principe musulmano<sup>168</sup>.

Nel 1333 fu nominato dal sovrano Alfonso III (o IV) "il Benigno" membro del consiglio reale ed inviato in Sardegna ove gli era stato concesso un feudo.

Dal 1337 al 1341 fu vicario di Cagliari. In seguito, il governatore del "*regnum*", Guglielmo de Cervelló, lo nominò suo luogotenente a Cagliari.

Morto il Cervelló nel 1347, Giacomo resse l'ufficio del governatore fino a quando, di lì a poco, non lo rilevò nell'incarico il luogotenente Rambaldo de Corbera (che poi divenne governatore effettivo nel 1348)<sup>169</sup>.

Giacomo sposò in prime nozze la maiorchina Jacmeta Guerau e, in seconde nozze, la sarda Putxa (o Puccia).

Morì nel 1350 circa<sup>170</sup>.

**XL, 15.**

**E1-ALFONSO** d'Aragona.

Figlio primogenito di Alfonso III (o IV) e di Teresa d'Entença morì, secondo la Cronaca di Pietro IV, all'età di due anni nella città di Balaguer<sup>171</sup>.

**XL, 16.**

**E2-PIETRO** III (o IV) "il Cerimonioso" o "del Punyalet" re d'Aragona.

Figlio secondo-nato di Alfonso III (o IV) e di Teresa d'Entença, venne alla luce a Balaguer (Lérida) il 5 settembre 1319<sup>172</sup>.

167) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II o el seny català...*, p. 89.  
168) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II de Aragó...*, I, p. 194;  
IDEM, *Jaume II o seny català...*, pp. 93, 95; M.M.COSTA, *El noble...*, pp. 50-60.

169) G.MELONI, *Genova...*, I, pp. 38-40.  
170) M.M.COSTA, *Jaume d'Aragó...*, p. 349.  
171) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 10.  
172) R.TASIS, *La vida...*, p. 17.

Morto in tenera età il fratello primo-nato Alfonso, Pietro fu nominato primogenito e, quindi, erede al trono.

Succeffe al padre, morto il 24 gennaio 1336, e venne solennemente incoronato a Saragozza<sup>173</sup> il 31 marzo 1336 prendendo l'ordinale IV come re d'Aragona, III come conte di Barcellona e II quale re di Valenza.

Fu anche re di Maiorca, conte di Rossiglione e Serdagna, duca d'Atene e Neopatria. Fu il 3° sovrano catalano-aragonese del "regnum Sardiniae et Corsicae"<sup>174</sup>.

Il 25 luglio 1338, all'età di diciotto anni, Pietro sposò Maria, figlia di Filippo re di Navarra<sup>175</sup> dalla quale ebbe cinque figli: Pietro, Costanza, Giovanna, Maria e un altro maschio di nome Pietro. Maria di Navarra morì nell'aprile del 1347 dando alla luce quest'ultimo figlio<sup>176</sup>.

Il 19 novembre 1347, Pietro III si risposò con Eleonora del Portogallo che però morì nel 1348 (prima di novembre) senza avergli dato figli<sup>177</sup>. Il 27 agosto 1349 si sposò per la terza volta con Eleonora, figlia di Pietro II re di Sicilia<sup>178</sup> (gli accordi per questo matrimonio risalgono al novembre del 1348 quando Eleonora era già stata promessa in sposa all'infante Ferdinando, fratellastro di Pietro)<sup>179</sup>.

Dal matrimonio tra Pietro ed Eleonora di Sicilia nacquero quattro figli: Eleonora, Giovanni, Martino e Alfonso. Eleonora di Sicilia morì il 20 aprile 1375<sup>180</sup>. Pietro III (o IV) ebbe poi come concubina Sibilla di Fortià che divenne sua legittima moglie l'11 ottobre 1377<sup>181</sup>.

Da questo quarto matrimonio nacquero sicuramente due figli: Isabella e Pietro. Il Bofarull attribuisce a Sibilla un terzo figlio di nome Alfonso<sup>182</sup>.

Pietro III (o IV) morì a Barcellona nella notte tra il 5 e il 6 gennaio 1387. Venne sepolto nella cattedrale di quella città; nel 1401 la salma fu traslata a Poblet, "Pantheon" dei conti-re catalani. La moglie Sibilla morì il 24 novembre 1406<sup>183</sup>.

## XL, 17.

### E3-GIACOMO d'Aragona.

Figlio di Alfonso III (o IV) e di Teresa d'Entença, nacque nel 1320. Ereditò, alla morte del fratello Sancio (**lemma 21**), la baronia e gli stati di Alcolea, Entença, Antillón.

Nel 1328 Giacomo venne investito dal padre, Alfonso III (o IV), del contado di Urgell<sup>184</sup> e del viscontado di Àger<sup>185</sup>.

Nel 1335 sposò Cecilia, figlia di Bernardo conte di Comenge, dalla quale ebbe due figli: Pietro, che gli succedette nel contado (da costui discende Giacomo, conte d'Urgell, marito di Isabella d'Aragona e pretendente alla Corona dopo l'estinzione della dinastia catalana dei conti di Barcellona nel 1410 (**vedi lemma 33**), e Isabella futura moglie di Hug Folc II conte di Cardona.

173) M.CAPDEFERRO, *Història...*, p. 107.

174) M.T.FERRER, *Pere III de Catalunya...*, p. 462; F.MATEU, *Rex Sardiniae...*, p. 153. La sua *intitulatio* nei documenti è: "Petrus Dei gracia Rex Aragonum Valencie Maioricarum, Sardinie et Corsice Comesque Barchinone, Rossilionis et Ceritanie" cfr. F.C.CASULA, *Il documento...*, p. 126, doc. 8.

175) R.TASIS, *La vida...*, p. 53.

176) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 43; G.E.C., *Maria de Navarra...*, 9, p. 603.

177) L.D'ARIENZO, *Carte Reali...*, doc. 307, p. 157.

178) U.DEIBEL, *La reyna...*, pp. 355 e ss.

179) Per Ferdinando vedi il lemma 22; la notizia storica è in L.D'ARIENZO, *Carte Reali...*, doc. 306, p. 156.

180) M.BASSA, *Els comtes-reis...*, p. 146.

181) A.BOSCOLO, *Sibilla...*, p. 28.

182) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 279.

183) A.BOSCOLO, *Sibilla...*, p. 124.

184) S.SOBREQUÉS, *La nobleza...*, p. 517.

185) J.E.MARTÍNEZ, *Els fills...*, p. 98. Una buona parte del patrimonio di Urgell, trasformato in marchesato di Camarasa, venne in seguito donato, per volontà della regina Eleonora, seconda moglie di Alfonso III (o IV); al proprio figlio Ferdinando.



Nel 1347, quando il fratello Pietro III (o IV) "il Cerimonioso" propose alle Corti Generali quale erede della Corona la figlia Costanza contro i diritti di Giacomo, questi cercò di contrastare tale disegno rivendicando a sé la successione al trono in mancanza di una discendenza maschile diretta di Pietro III (o IV).

Giacomo morì in quello stesso anno 1347, poco dopo le nozze del fratello Pietro III con Eleonora del Portogallo. La moglie Cecilia morì nel 1384<sup>186</sup>.

#### XL, 18.

E4-COSTANZA d'Aragona.

Figlia di Alfonso III (o IV) e di Teresa d'Entença, nacque intorno al 1320. Le trattative per un suo eventuale matrimonio con Giacomo III di Majorca risalgono al settembre del 1325 quando Giacomo II re d'Aragona fece formale rinuncia alla Corona maiorchiana. Le nozze vennero celebrate alla fine del 1336. Da questa unione nacquero due figli: Giacomo, nominato erede della Corona di Majorca il 24 agosto 1337, ed Isabella. Costanza morì nel 1346. Il marito, nel 1347, passò a nuove nozze con Violante, figlia di Berenguer de Vilaragut, e — com'è noto — morì nella battaglia di Lluçmajor il 25 ottobre 1349, combattendo contro l'odiato cognato Pietro III (o IV) d'Aragona<sup>187</sup>.

#### XL, 19.

E5-FEDERICO d'Aragona.

Figlio di Alfonso III (o IV) e di Teresa d'Entença, morì in tenerissima età nel 1320. Venne sepolto nel monastero di S. Francesco di Barcellona<sup>188</sup>.

#### XL, 20.

E6-ISABELLA d'Aragona.

Figlia di Alfonso III (o IV) e di Teresa d'Entença, nacque a Saragozza. Morì in tenerissima età<sup>189</sup>.

#### XL, 21.

E7-SANCIO d'Aragona.

Figlio di Alfonso III (o IV) e di Teresa d'Entença (la quale morì nell'ottobre del 1327 dandolo alla luce) Sancio, pur essendo nascituro, fu nominato dalla madre erede universale dei territori d'Entença. Morì anch'egli poco dopo, il 17 ottobre 1327, e i suoi beni passarono al fratello Giacomo<sup>190</sup>.

186) S.SOBREQUÉS, *Els barons...*, pp. 154-156, 182.

187) J.E.MARTÍNEZ, *La tràgica...*, pp. 186, 190, 234-236.

188) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II o el seny català...*, p. 289.

189) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II o el seny català...*, p. 289.

190) M.BASSA, *Els comtes-reis...*, pp. 142-144.

## XL, 22.

F1-FERDINANDO d'Aragona.

Figlio di Alfonso III (o IV) e di Eleonora di Castiglia, nacque a Valenza nel dicembre del 1329<sup>191</sup>.

Nel 1332 ricevette dal padre il titolo di marchese di Tortosa, Camarasa e Fraga<sup>192</sup>. Tali beni, nel 1340, risultano amministrati per suo conto dalla madre Eleonora.

Nel novembre del 1348 ci furono delle trattative per un progetto di matrimonio tra lui e l'infanta Eleonora di Sicilia, andata poi sposa nel 1349 al re Pietro III (o IV), suo fratellastro (vedi lemma 16)<sup>193</sup>.

Nel 1354 Ferdinando sposò Maria, figlia di Pietro I re del Portogallo.

Morì il 16 luglio 1364 e fu sepolto nella chiesa di S. Francesco di Lérida<sup>194</sup>.

## XL, 23.

F2-GIOVANNI d'Aragona.

Figlio secondogenito di Alfonso III "il Benigno" e di Eleonora di Castiglia, nacque nel 1330 circa<sup>195</sup>.

Sposò nel 1355 Isabella, figlia di Giovanni Nuñez de Lara.

Giovanni, che compare ancora in un documento del 1357<sup>196</sup>, venne ucciso da Pietro I "il Crudele" re di Castiglia nel 1359<sup>197</sup>.

## XL, 24.

G1-PIETRO d'Aragona.

Figlio primogenito di Pietro III "il Cerimonioso" e di Maria di Navarra, nacque nel 1339 ma morì subito dopo, nel 1340<sup>198</sup>.

## XL, 25.

G2-COSTANZA d'Aragona.

Figlia di Pietro III (o IV) e di Maria di Navarra, nacque a Poblet nel 1340.

Nel 1347, in mancanza di eredi maschi, Costanza venne proposta dal padre alle Corti Generali quale erede della Corona, in contrasto con i diritti dello zio Giacomo, fratello dello stesso Pietro (vedi lemma 17)<sup>199</sup>.

Dopo il matrimonio di Pietro III con Eleonora di Sicilia, assicurata la discendenza maschile con la nascita di Giovanni, Pietro III (o IV) invalidò tutte le pretese dinastiche delle donne e, quindi, della figlia primogenita<sup>200</sup>.

Costanza fu promessa in sposa, in un primo momento, a Luigi re di Sicilia; ma, morto quest'ultimo il 16 ottobre 1355, l'infanta venne data in sposa nel 1361 a Federico IV il Semplice, fratello del defunto Luigi<sup>201</sup>.

191) J.E.MARTÍNEZ, *Els descendents...*, p. 166.

192) S.SOBREQUÈS, *La noblesa...*, p. 517.

193) L.D'ARIENZO, *Carte Reali...*, docc. 78, 304, 306, 309, pp. 36, 155-157.

194) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 266.

195) J.E.MARTÍNEZ, *Els descendents...*, p. 166.

196) L.D'ARIENZO, *Carte Reali...*, doc. 655, p. 329.

197) J.E.MARTÍNEZ, *Jaume II o el seny català...*, p. 348.

198) R.TASIS, *La vida...*, pp. 55, 61.

199) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 42.

200) F.SOLDEVILA, *Història...*, II, p. 452; G.ZURITA, *Anales...*, libro VIII, p. 188.

201) G.MELONI, *Genova...*, II, pp. 99-101. Federico il Semplice morì a Messina il 24 luglio 1377.

Nel 1361 ella ricevette dal marito la concessione a vita, con "mero et mixto imperio", delle terre di Trapani e di Monte S. Giuliano<sup>202</sup>.  
Dal matrimonio tra Costanza e Federico nacque Maria, futura moglie di Martino "il Giovane" (vedi lemma 48).  
Costanza morì nel 1363<sup>203</sup>.

## XL, 26.

G3-GIOVANNA d'Aragona.

Figlia di Pietro III (o IV) e di Maria di Navarra, nacque a Barcellona il 6 novembre 1344<sup>204</sup>.

Dopo molti progetti matrimoniali, non realizzati, Giovanna venne infine promessa al conte di Ampurias Giovanni (vedi lemma 10)<sup>205</sup> col quale si sposò nel 1373. Da questo matrimonio nacquero due figli: Giovanni e Pietro.  
Giovanna morì nel castello d'Ampurias nel 1384<sup>206</sup>.

## XL, 27.

G4-MARIA d'Aragona.

Figlia di Pietro III (o IV) e di Maria di Navarra, nacque nel 1345, ma morì in tenerissima età<sup>207</sup>.

## XL, 28.

G5-PIETRO d'Aragona.

Figlio di Pietro III (o IV) e di Maria di Navarra, nacque a Valenza nell'aprile del 1347.  
Morì appena nato<sup>208</sup>.

## XL, 29.

H1-GIOVANNI I "il Cacciatore" o "il Musico".

Figlio primogenito di Pietro III (o IV) "il Cerimonioso" e della terza moglie di questi, Eleonora di Sicilia, Giovanni nacque a Perpignano il 27 dicembre 1350<sup>209</sup>.  
Nel 1351 fu creato duca di Gerona e conte di Cervera. Dal 1363 venne nominato Luogotenente Generale<sup>210</sup>.

Giovanni salì al trono dopo la morte del padre, avvenuta il 5 gennaio 1387, divenendo con tal nome primo re d'Aragona, di Valenza e di Maiorca. Fu pure conte di Barcellona, di Rossiglione e di Serdagna, ed infine 4° re di "Sardegna e Corsica"<sup>211</sup>.

202) L.D'ARIENZO, *Carte Reali...*, doc. 705, p. 352.

203) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 99.

204) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 89.

205) G.MELONI, *Genova...*, I, p. 87; II, p. 110.

206) M.M.COSTA, *Joana d'Aragó...*, p. 759.

207) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 274.

208) M.BASSA, *Els comtes-reis...*, p. 146.

209) F.C.CASULA, *Carte Reali Diplomatiche di Giovanni I...*, p. 11. Giovanni è noto anche come "l'Amante della Gentilezza" ("El amador de toda gentilesa").

210) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 143.

211) M.T.FERRER, *Joan I...*, p. 754; F.MATEU, *Rex Sardiniae...*, pp. 153-154; La sua *intitulatio* nei documenti è: "Iohannes Dei gracia Rex Aragonum Valencie, Maioricarum, Sardinie et Corsice Comesque Barchinone, Rossillonis et Ceritanie". cfr. F.C.CASULA, *Il documento...*, p. 128, doc. 9.

Nel 1370 Giovanni ebbe promessa in sposa Giovanna, figlia di Filippo VI di Valois; ma il matrimonio non poté essere celebrato per la immatura scomparsa della giovane, alla fine del 1371<sup>212</sup>.

Il 28 aprile 1373 Giovanni sposò Matha d'Armanyac, dalla quale ebbe cinque figli: Giacomo, Giovanna, Giovanni, Alfonso ed Eleonora, tutti morti in tenera età tranne Giovanna<sup>213</sup>.

Matha morì a Saragozza nel settembre del 1378.

Giovanni, rimasto vedovo e senza eredi maschi, si risposò con Violante, figlia del duca Roberto di Bar<sup>214</sup>. Gli accordi matrimoniali vennero firmati a Parigi il 19 ottobre 1379; le nozze furono invece celebrate nell'aprile del 1380. Da questa unione nacquero sette figli: Ferdinando, Violante, Giovanna, Giacomo, Pietro, Antonia ed Eleonora<sup>215</sup>.

Giovanni I "il Cacciatore" morì improvvisamente il 19 maggio 1396 a Foixà durante una partita di caccia<sup>216</sup> e, non essendogli sopravvissuto alcun figlio maschio, fu chiamato a succedergli nel trono il fratello Martino (lemma 30).

Violante di Bar morì il 4 luglio 1431<sup>217</sup>.

## XL, 30.

H2-MARTINO "il Vecchio" o "l'Umano".

Figlio secondogenito di Pietro III (o IV) e della terza moglie di questi, Eleonora di Sicilia, Martino nacque a Gerona nel 1356<sup>218</sup>.

Nel 1368 venne nominato dal padre conte di Besalú e siniscalco di Catalogna. Nel 1372 divenne conte di Jérica (Exèrica, Xèrica) e, in seguito, duca di Montblanc.

La notizia della morte del fratello Giovanni I "il Cacciatore", avvenuta il 19 maggio 1396, colse Martino in Sicilia. Lasciò l'isola il 14 dicembre e, dopo aver fatto tappa in Sardegna, Corsica e Marsiglia, e dopo aver visitato il papa Benedetto XIII ad Avignone, giunse in Catalogna il 22 maggio 1397 dove venne trionfalmente riconosciuto re d'Aragona<sup>219</sup>.

Con tal nome fu il primo ed unico conte di Barcellona, Rossiglione e Serdagna, re d'Aragona, di Valenza, di Maiorca. In seguito alla morte del figlio, Martino "il Giovane", nel 1409 divenne pure re di Sicilia con l'ordinale "secondo". Fu, in ordine cronologico, il 5° re catalano-aragonese del "*regnum Sardiniae et Corsicae*"<sup>220</sup>.

Il 13 giugno 1373 Martino aveva sposato Maria, figlia di Lope conte di Luna dalla quale ebbe quattro figli: Giacomo, Giovanni, Margherita e Martino<sup>221</sup>. Maria morì il 20 dicembre 1406<sup>222</sup>.

212) M.ROCA, *Johan I...*, pp. 39-64. Secondo alcuni storici, invece, Giovanna sarebbe morta subito dopo le nozze cfr. M.BASSA, *Els comtes-reis...*, p. 150.

213) M.ROCA, *Johan I...*, pp. 65-93.

214) R.TASIS, *Joan I...*, pp. 77, 84.

215) A.BOSCOLO, *La politica italiana di Martino...*, p. 19.

216) M.BASSA, *Els comtes-reis...*, p. 153.

217) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, pp. 285-286.

218) A.BOSCOLO, *La politica italiana di Martino...*, p. 31.

219) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 143. Subito dopo la morte del re Giovanni I "il Cacciatore", Maria de Luna, moglie di Martino duca di Montblanc, in attesa che il marito tornasse dalla Sicilia venne proclamata regina per

contrastare le pretese al trono di Matteo, conte de Foix, sposo di Giovanna d'Aragona (lemma 37) cfr. A.BOSCOLO, *La politica italiana di Martino...*, pp. 32-33.

220) F.MATEU, *Rex Sardiniae...*, p. 154; M.T.FERRER, *Martí I...*, p. 643. L'intitulatio del re Martino "il Vecchio" quale risulta dai documenti è: "*Martinus Dei gracia Rex Aragonum, Valencie, Maioricarum Sardinie et Corsice Comesque Barchinone, Rossillionis et Ceritanie*" cfr. F.C.CASULA, *Breve storia...*, p. 166-167, foto 22.

221) M.CAPDEFERRO, *Història...*, p. 117.

222) A.BOSCOLO, *La politica italiana di Martino...*, p. 73, nt. 50.

Martino "il Vecchio", rimasto vedovo e senza eredi dopo la morte di Martino "il Giovane" avvenuta a Cagliari il 25 luglio 1409, passò a seconde nozze con la giovane Margherita de Prades.

Il matrimonio venne celebrato il 17 settembre 1409; ma il 31 maggio dell'anno dopo il sovrano morì a Valldonzella senza discendenza<sup>223</sup>. Margherita de Prades si risposò poi con Giovanni di Vilaragut e, dopo la scomparsa di quest'ultimo, nel 1422, si ritirò nel monastero di Valldonzella. Morì nel 1429 nel monastero di Bonrepòs<sup>224</sup>.

Con la morte di Martino "il Vecchio" senza eredi diretti, si estinse il ramo catalano della Casa di Barcellona e si aprì il grave problema della successione al trono d'Aragona<sup>225</sup>. Molti erano i pretendenti; tra gli altri ricordiamo: Giacomo, conte di Urgell, nipote in secondo grado e genero di Pietro III "il Cerimonioso" (lemma 33); Ferdinando "de Antequera" figlio di Giovanni di Castiglia e di Eleonora, figlia di Pietro III "il Cerimonioso" (vedi lemma 32 e Tav. XLI, lemma 2); Luigi d'Angiò, nipote di Giovanni I; Federico, conte di Luna, figlio illegittimo di Martino "il Giovane" (lemma 48).

Dopo due anni di interregno, dal 1410 al 1412, col compromesso di Caspe si ebbe l'elezione al trono della Corona d'Aragona di Ferdinando "de Antequera" della Casa castigliana di Trastámara (vedi Tav. XLI, lemma 2)<sup>226</sup>.

## XL, 31.

H3-ALFONSO d'Aragona.

Figlio di Pietro III (o IV) e di Eleonora di Sicilia, nacque a Barcellona nel marzo del 1362. Morì in tenerissima età a Montblanc<sup>227</sup>.

## XL, 32.

H4-ELEONORA d'Aragona.

Figlia di Pietro III (o IV) e di Eleonora di Sicilia, nacque a Valenza il 20 febbraio 1358<sup>228</sup>.

Eleonora, fin da quando era giovanissima, fu promessa in sposa a Giovanni, figlio di Enrico II di Trastámara re di Castiglia, nato il 24 agosto 1358 e salito al trono alla morte del padre nel 1379<sup>229</sup>. Il matrimonio venne celebrato solo il 18 giugno 1375 per l'ostilità della regina Eleonora di Sicilia che vi si opponeva<sup>230</sup>. Da questa unione nacquero: Enrico, futuro re di Castiglia, Ferdinando "de Antequera", futuro re d'Aragona, ed una figlia chiamata Eleonora.

Eleonora d'Aragona morì di parto a Quellas il 13 settembre 1382. Il marito Giovanni di Castiglia morì ad Alcalá de Henares il 9 ottobre 1390<sup>231</sup>.

223) F.C.CASULA, *Profilo...*, p. 86.

224) A.BOSCOLO, *La politica italiana di Martino...*, p. 184, nt. 60.

225) Per la bibliografia relativa ai problemi connessi alla successione di Martino "il Vecchio" cfr. M.DUALDE, *El compromiso de Caspe...*; *la influència del Cisma en la resolució del problema successor: el compromís de Casp (1410-1412)*, in "El Cisma d'Occident a Catalunya, les illes i el país valencià", repertori bibliogràfic, numeri 178-190, pp. 76-79, Barcellona 1979. Sulle conseguenze politiche in Sardegna vedi: F.C.CASULA, *Breve storia...*, IDEM, *Profilo...*

226) F.SOLDEVILA, *Història...*, II, pp. 569 e ss; M.CAPDEFERRO, *Història...*, p. 125; A.BOSCOLO, *La politica italiana di Ferdinando...*, pp. 8-9, nt. 3; M.DUALDE-J.CAMARENA, *El interregno...*

227) M.BASSA, *Els comtes-reis...*, p. 146; R.TASIS, *La vida...*, p. 209.

228) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 143.

229) L.SUÀREZ, *Juan I...*, pp. 15-16.

230) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 143.

231) M.BASSA, *Els comtes-reis...*, p. 146.

## XL, 33.

### I1-ISABELLA d'Aragona.

Figlia di Pietro III (o IV) e di Sibilla di Fortià quando quest'ultima era ancora concubina del re, nacque nel gennaio del 1377, anno in cui poi venne celebrato il matrimonio dei genitori<sup>232</sup>.

Nel 1386 fu oggetto di trattative per un suo eventuale matrimonio con Ladislao Durazzo; trattative che furono però interrotte nel 1387 per la morte di Pietro III (o IV) "il Cerimonioso"<sup>233</sup>.

Il 29 giugno 1407, Isabella sposò invece a Valenza Giacomo d'Urgell<sup>234</sup> il quale alla morte senza eredi del re d'Aragona Martino "il Vecchio" presentò la propria candidatura al trono della Corona<sup>235</sup>.

Nel 1413 le vennero confiscati tutti i beni a causa della ribellione del marito contro la sentenza di Caspe e l'elezione di Ferdinando I "de Antequera". Dal 1414 risiedette a Saragozza, Sixena ed Alcolea, ove morì nel 1424.

## XL, 34.

### I2-PIETRO d'Aragona.

Figlio di Pietro III (o IV) e di Sibilla di Fortià, nacque alla fine di giugno del 1378. Morì il 17 aprile del 1379 e venne sepolto nel monastero di Poblet<sup>236</sup>.

## XL, 35.

### I3-ALFONSO (d'Aragona).

Alcuni lo ritengono figlio di Pietro III (o IV) e di Sibilla di Fortià<sup>237</sup>. Crediamo, invece, che questo ignoto personaggio si debba identificare con quel Pietro la cui esistenza è accertata dal Boscolo<sup>238</sup>.

## XL, 36.

### L1-GIACOMO d'Aragona.

Figlio di Giovanni I e di Matha di Armanyac, nacque il 23 giugno 1374. Morì il 22 agosto dello stesso anno<sup>239</sup>.

## XL, 37.

### L2-GIOVANNA d'Aragona.

Figlia di Giovanni I e di Matha di Armanyac, nacque a Daroca, in Aragona, nell'agosto

232) A.BOSCOLO, *Sibilla...*, p. 24.

233) L.D'ARIENZO, *Carte Reali...*, doc. 833, p. 419.

234) A.BOSCOLO, *Sibilla...*, p. 130; R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 227.

235) G.E.C., *Isabel d'Aragó*, 8, p. 670.

236) A.BOSCOLO, *Sibilla...*, p. 29; R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, pp. 112-144.

237) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 278; M.BASSA, *Els comtes-reis...*, p. 148.

238) A.BOSCOLO, *Sibilla...*, pp. 29, 30, nt. 22.

239) Com'è noto, i principi catalano-aragonesi si chiamavano "infanti". M.ROCA, *Johan I...*, pp. 73-78.

del 1375. Il 24 marzo 1392 Giovanna sposò Matteo, conte de Foix<sup>240</sup>, il quale, alla morte del re, rivendicò la legittimità dei diritti della moglie contro la successione di Martino "il Vecchio"<sup>241</sup>. Dopo la morte di Matteo, nel 1394, Giovanna, vedova e senza figli, rinunciò a tutte le sue pretese e poté abitare presso lo zio Martino "il Vecchio" a corte (lemma 30).

Morì a Valenza nel settembre del 1407<sup>242</sup>.

#### XL, 38.

L3-GIOVANNI d'Aragona.

Figlio di Giovanni I e di Matha di Armanyac, nacque il 23 luglio 1376 ma visse solo pochi giorni<sup>243</sup>.

#### XL, 39.

L4-ALFONSO d'Aragona.

Figlio di Giovanni I e di Matha di Armanyac, nacque il 9 settembre 1377 ma morì poco dopo<sup>244</sup>.

#### XL, 40.

L5-ELEONORA d'Aragona.

Figlia di Giovanni I e di Matha di Armanyac, nacque il 14 luglio 1378 ma morì poco dopo<sup>245</sup>.

#### XL, 41.

M1-VIOLANTE d'Aragona.

Figlia di Giovanni I e di Violante di Bar, nacque l'11 agosto 1381<sup>246</sup>. Violante venne promessa in sposa, ancora molto giovane, a Luigi figlio del duca d'Angiò. Il 22 settembre 1392 a Sant Cugat del Vallès furono firmati gli accordi matrimoniali tra l'infanta e Luigi d'Angiò. Però alla morte del sovrano Giovanni I nel 1396 il matrimonio non era stato ancora perfezionato. Venne celebrato nel 1402.

Da questa unione nacquero due figli: Maria, andata sposa nel 1422 a Carlo conte di Ponthieu (futuro Carlo VII re di Francia), e Luigi che nel 1410, morto Martino "il Vecchio", fu tra i pretendenti alla Corona d'Aragona<sup>247</sup>.

Violante morì nel 1443<sup>248</sup>.

240) R.TASIS, *Joan I...*, p. 65.

241) F.SOLDEVILA, *Història...*, II, pp. 515-516.

242) R.TASIS, *Joan I...*, p. 290.

243) M.ROCA, *Johan I...*, pp. 82-83.

244) A. DE FLUVIÀ, *Casal de Barcelona...*, p. 522, tavola.

245) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 149.

246) R.TASIS, *Joan I...*, p. 96.

247) F.C.CASULA, *Carte Reali Diplomatiche di Giovanni I...*, doc. 74, p. 99; F.SOLDEVILA, *Història...*, II, p. 527, 608.

248) A. DE FLUVIÀ, *Casal de Barcelona...*, p. 522, tavola.

**XL, 42.**

**M2-GIACOMO d'Aragona.**

Figlio di Giovanni I e di Violante di Bar nacque il 22 marzo 1384. Già ufficialmente nominato "delfino" (secondo il linguaggio cancelleresco francese introdotto a corte dalla madre regina Violante), Giacomo morì a Saragozza il 1° settembre 1388<sup>249</sup>.

**XL, 43.**

**M3-FERDINANDO MATTEO d'Aragona.**

Figlio di Giovanni I e di Violante di Bar, nacque a Monzón il 18 marzo 1389. Venne subito nominato conte di Gerona e Cervera. Morì che non aveva ancora un anno, nell'ottobre del 1389<sup>250</sup>.

**XL, 44.**

**M4-ANTONIA d'Aragona.**

Figlia di Giovanni I e di Violante di Bar, nacque alla fine del 1391. Morì nel 1392<sup>251</sup>.

**XL, 45.**

**M5-ELEONORA d'Aragona.**

Figlia di Giovanni I e di Violante di Bar, nacque il 2 gennaio del 1393; morì nel luglio dello stesso anno<sup>252</sup>.

**XL, 46.**

**M6-PIETRO d'Aragona.**

Figlio di Giovanni I e di Violante di Bar, nacque il 13 gennaio 1394 e venne subito nominato duca di Gerona e conte di Cervera. Morì a Valenza alcuni giorni dopo<sup>253</sup>.

**XL, 47.**

**M7-GIOVANNA d'Aragona.**

Figlia di Giovanni I e di Violante di Bar, nacque il 12 gennaio 1396 a Perpignano. Morì pochi mesi dopo<sup>254</sup>.

249) R.TASIS, *Joan I...*, pp. 109, 156. Secondo il linguaggio cancelleresco catalano-aragonese Giacomo si sarebbe dovuto appellare "infante".

250) R.TASIS, *Joan I...*, pp. 170-171; F.C.CASULA, *Carte Reali Diplomatiche di Giovanni I...*, doc. 100, p. 121, nt. 81.

251) A. DE FLUVIA, *Casal de Barcelona...*, p. 522, tavola.

252) R.TASIS, *Joan I...*, p. 257.

253) R.TASIS, *Joan I...*, pp. 257, 258.

254) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 159.



## XL, 48.

N1-MARTINO "il Giovane" re di Sicilia.

Figlio di Martino "il Vecchio" e di Maria de Luna, nacque nel 1376. Venne nominato dal padre conte di Jérica (Exèrica, Xèrica).

Nel 1389 fu proposto in matrimonio alla quasi trentenne cugina Maria, orfana di Federico IV "il Semplice" ed erede al trono di Sicilia (**tema 25**). Le nozze, malgrado l'opposizione dei quattro "vicari" siciliani, Manfredi di Alagona, Andreotto Chiaromonte, Antonio Ventimiglia e Guglielmo Peralta, furono celebrate a Barcellona alla fine del 1390; ma, per prendere effettivo possesso del trono, Martino dovette effettuare con l'aiuto del padre una lunga campagna militare iniziata col suo sbarco a Trapani il 22 marzo 1392.

Il 17 novembre 1398 Martino "il Giovane" ebbe da Maria un figlio, Pietro, che morì per una disgrazia nel 1400. Poco dopo, il 25 maggio 1401 anche Maria morì nel castello di Lentini, in Sicilia, colpita dalla peste.

Rimasto vedovo, Martino intraprese trattative per un suo matrimonio con Bianca, figlia di Carlo III di Navarra. Le clausole matrimoniali risalgono al gennaio 1402; il 21 maggio di quello stesso anno il giovane sovrano sposò per procura a Catania Bianca di Navarra. Le nozze vennero celebrate il 26 novembre 1402. Da questo matrimonio nacque, il 19 dicembre 1406, un figlio chiamato Martino, che però morì pochi mesi dopo<sup>255</sup>.

Martino "il Giovane" ebbe anche dei figli illegittimi: da una relazione con Agatuccia Pesci gli nacque una figlia, Violante, che nel settembre del 1403 fu inviata alla corte di Barcellona ove ricevette una buona educazione (nel testamento del padre, Violante venne raccomandata al nonno Martino "il Vecchio" perché concludesse per lei un buon matrimonio<sup>256</sup>. In seguito, per intercessione del sovrano Alfonso "il Magnanimo" e della moglie Maria di Castiglia, sposò il conte di Niebla)<sup>257</sup>.

Da una relazione con un'altra concubina siciliana, Tarsia Rizzari, Martino "il Giovane" ebbe un maschio chiamato Federico, accolto alla corte di Barcellona insieme alla sorellastra Violante nel 1403<sup>258</sup> (alla morte di Martino "il Giovane" Federico ricevette il titolo di conte de Luna e fu tra i pretendenti alla Corona d'Aragona quale discendente — anche se illegittimo — della casata di Barcellona)<sup>259</sup>.

Infine, venuto in Sardegna per combattere contro i Sardi giudicali, Martino ebbe, poco prima di morire di malaria a Cagliari il 25 luglio 1409, una relazione con una prigioniera di guerra che gli storici chiamano "la Bella di Sanluri" (al tempo della successione al trono il re Martino "il Vecchio" prese in considerazione anche la voce che attribuiva alla donna una possibile gravidanza)<sup>260</sup>.

Con Martino "il Giovane" finisce la casata dei conti-re di Barcellona<sup>261</sup>.

## XL, 49.

N2-GIACOMO d'Aragona.

Figlio di Martino "il Vecchio" e di Maria de Luna, morì in tenerissima età<sup>262</sup>.

255) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, pp. 203-227.

256) A.BOSCOLO, *La politica italiana di Martino...*, pp. 19, 64, 65, 67, 68, 151, nt. 10.

257) F.SOLDEVILA, *La reyna Maria...*, p. 281.

258) R.TASIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 211.

259) A.BOSCOLO, *La politica italiana di Martino...*, pp. 167-172.

260) A.BOSCOLO, *La bella di Sanluri...*

261) F.C.CASULA, *Profilo storico...*, pp. 79, 80.

262) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 292.

**XL, 50.**

N3-GIOVANNI d'Aragona.

Figlio di Martino "il Vecchio" e di Maria de Luna, morì in tenerissima età<sup>263</sup>.

**XL, 51.**

N4-MARGHERITA d'Aragona.

Figlia di Martino "il Vecchio" e di Maria de Luna, morì anche lei in tenerissima età<sup>264</sup>.

---

263) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 292.

264) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 293.

TAVOLA XLI

CATALANO-CASTIGLIANI DELLA CASA DI TRASTÁMARA RE D'ARAGONA  
E RE DI "SARDEGNA E CORSICA"

a cura di A. M. Oliva

XLI, 1.

ELEONORA d'Aragona.

Figlia di Pietro III (o IV) "il Cerimonioso" e di Eleonora di Sicilia (per i quali si rimanda alla Tav. XL, lemma 16), nacque a Santa Maria del Puig il 20 febbraio 1358<sup>265</sup>.

Eleonora, fin da giovanissima, venne promessa in sposa a Giovanni primogenito di Enrico II Trastámara detto "il Fratricida", re di Castiglia. Il matrimonio venne celebrato solo il 18 giugno 1375 per l'ostilità della regina Eleonora di Sicilia che vi si opponeva<sup>266</sup>. Da questa unione nacquero: Ferdinando I "de Antequera" futuro sovrano della Corona d'Aragona, Enrico futuro re di Castiglia, ed una figlia di nome Eleonora.

Nel 1379, morto Enrico II, Eleonora divenne regina per l'ascesa al trono di Castiglia del marito Giovanni. Morì di parto, a Quellas, il 13 settembre 1382. Giovanni I morì ad Alcalá de Henares il 9 ottobre 1390<sup>267</sup>.

XLI, 2.

A1-FERDINANDO I "de Antequera" re d'Aragona.

Figlio secondogenito di Eleonora d'Aragona e di Giovanni I Trastámara re di Castiglia, nacque il 30 novembre 1380 a Medina del Campo. Nel 1390 fu nominato dal padre signore di Lara, duca di Peñafiel e conte di Maiorca.

Nel 1393, a tredici anni, Ferdinando sposò Eleonora d'Albuquerque, figlia del conte Sancio fratello di Enrico II (e, quindi, zia del suo giovanissimo marito al quale portò in dote un patrimonio tanto esteso da indebolire la forza della stessa Corona di Castiglia). Dal matrimonio fra Ferdinando ed Eleonora nacquero sette figli: Alfonso, Giovanni, Enrico, Sancio, Pietro, Maria ed Eleonora<sup>268</sup>.

In mancanza di una discendenza diretta di Enrico III, Ferdinando fu considerato per tanto tempo il legittimo erede al trono castigliano. Ma dal 1401 in poi nacquero i figli del re: Maria, Catalina e l'erede Giovanni; cosicché, le speranze di Ferdinando di diventare un giorno sovrano di Castiglia svanirono del tutto.

Nel 1406, morto Enrico III ed essendo ancora minorenni Giovanni, il governo luogotenenziale della Castiglia fu affidato, per volere testamentario del fratello, allo stesso Ferdinando ed alla regina vedova Catalina di Lancáster (vedi lemma 3)<sup>269</sup>.

Il 31 maggio 1410 con la morte senza eredi diretti del re catalano-aragonese Martino "il Vecchio" si aprì — come si sa — il grave problema della successione alla Corona d'Aragona e Ferdinando avanzò la propria candidatura al trono di Barcellona perché

265) A. DE FLUVIÀ, *Elionor d'Aragó...*, p. 535.

266) R. TESIS, *Pere el Cerimoniós...*, p. 143.

267) L. SUÀREZ, *Juan I...*, pp. 16, 45.

268) J. VICENS, *Els Trastàmars...*, pp. 69, 72-78, 90. Lo stes-

so J. Vicens (p. 193, nt. 52) posticipa però la data del matrimonio di Ferdinando I "de Antequera" alla metà del 1395.

269) M. T. FERRER, *Ferran I...*, p. 383.

era un discendente indiretto di Pietro III (o IV) "il Cerimonioso", in quanto figlio della figlia di questi, Eleonora<sup>270</sup>.

Fra tanti pretendenti, Ferdinando fu scelto quale successore di Martino "il Vecchio" nella sentenza emessa il 28 giugno 1412 a Caspe dopo due anni d'interregno (1410-1412). Così, nella città di Saragozza il 5 settembre 1412 venne solennemente riconosciuto dalle Corti Generali sovrano della Confederazione. Fu il primo conte di Barcellona, re d'Aragona, di Valenza, di Maiorca e di Sicilia nonché duca d'Atene e Neopatria ad avere il nome di Ferdinando. Cronologicamente fu il 6° sovrano del "regnum Sardiniae et Corsicae"<sup>271</sup>.

Fu chiamato *di Antequera* per aver conquistato ai Mori quella cittadina andalusa nel 1410.

A causa di una grave forma di nefrite Ferdinando venne ufficialmente rilevato alla guida dello Stato dal primogenito Alfonso fin dall'ottobre 1415.

Morì ad Igualada il 2 aprile 1416.

Eleonora d'Albuquerque, rimasta vedova, si ritirò a Medina del Campo in un convento di domenicane da lei fondato ove morì nel 1435<sup>272</sup>.

### XLI, 3.

A2-ENRICO III re di Castiglia.

Figlio primogenito di Giovanni I, re di Castiglia, e di Eleonora d'Aragona, nacque a Burgos il 4 ottobre 1379<sup>273</sup>.

Alla morte del padre, nel 1390, pur essendo ancora in minore età venne riconosciuto re della Corona castigliana.

Nel 1394 sposò Catalina de Lancaster. Da questo matrimonio nacquero: nel 1401, Maria (giurata erede al trono nel gennaio del 1402); nel 1403, Catalina; il 6 marzo 1405 Giovanni, riconosciuto erede al trono di Castiglia e León il 12 maggio 1405.

Enrico morì a Toledo il 25 dicembre 1406, pochi giorni dopo aver dettato il proprio testamento nel quale stabiliva che l'educazione e la custodia del figlio minore Giovanni venissero affidate a tre nobili, mentre il governo effettivo del regno doveva essere assunto, congiuntamente, dal fratello Ferdinando (**lemma 2**) e dalla moglie Catalina<sup>274</sup>.

### XLI, 4.

A3-ELEONORA di Castiglia.

Figlia di Giovanni I di Castiglia e di Eleonora d'Aragona (che morì dandola alla luce il 13 settembre 1383), Eleonora visse solo pochi giorni<sup>275</sup>.

270) A.BOSCOLO, *La politica italiana di Ferdinando I...*, p. 25; F.SOLDEVILA, *Història...*, II, p. 546 e ss; M.DUALDE, *El Compromiso de Caspe...*; J.VICENS, *Els Trastàmars...*, pp. 78-80.

271) F.MATEU, *Rex Sardiniae...*, p. 155; IDEM, *Il titolo...*, p. 52. La sua *intitulatio* nei documenti è: "Ferdinandus Dei gracia rex Aragonum, Valencie, Maioricarum, Sardi-

niae et Corsicae, comes Barchinone, dux Athenarum et Neopatrie".

272) A.BOSCOLO, *La politica italiana di Ferdinando I...*, pp. 146-147, nt. 25; F.SOLDEVILA, *Història...*, II, p. 669.

273) L.SUÀREZ, *Juan I...*, p. 20.

274) J.VICENS, *Juan II...*, p. 7.

275) L.SUÀREZ, *Juan I...*, p. 45.

## XLI, 5.

B1-ALFONSO IV (o V) "il Magnanimo" re d'Aragona.

Figlio primogenito di Ferdinando I e di Eleonora d'Albuquerque, Alfonso nacque a Medina del Campo nel 1394<sup>276</sup>.

Nell'agosto del 1412 venne ufficialmente riconosciuto primogenito d'Aragona e, nel 1413, le Corti Generali di Barcellona gli conferirono la primogenitura di Catalogna ed il principato di Gerona. Fin dal 1415, per la grave malattia del padre, governava di fatto nella Confederazione aragonese.

Alfonso salì al trono il 2 aprile 1416, e con tal nome fu quarto conte di Barcellona, quinto re d'Aragona, terzo re di Valenza e primo re di Maiorca.

Assunse anche i titoli di: re di Sicilia, re di Gerusalemme e re d'Ungheria. Fu duca d'Atene e Neopatria, conte di Rossiglione e Serdagna. Cronologicamente fu il 7° re di "Sardegna e Corsica"<sup>277</sup>.

Il 12 giugno 1415 Alfonso aveva sposato a Valenza Maria, figlia primogenita di Enrico III re di Castiglia e, quindi, sua cugina (così aveva stabilito lo stesso Enrico III nel proprio testamento del 1406).

Non ebbe eredi legittimi. Ebbe invece, da diverse concubine, tre figli naturali: Ferdinando (o Ferrante), Eleonora e Maria.

Alfonso IV (o V) morì il 27 giugno 1458 a Napoli. Pochi mesi dopo, il 7 settembre, morì a Valenza anche la moglie Maria di Castiglia che era stata, per tanti anni, sua ottima luogotenente in Catalogna<sup>278</sup>.

## XLI, 6.

B2-GIOVANNI II "il Senza Fede" re d'Aragona.

Figlio secondogenito di Ferdinando I e di Eleonora d'Albuquerque, nacque a Medina del Campo il 29 giugno 1398. Nel 1414 venne nominato dal padre duca di Peñafiel.

Quando era ancora infante, furono progettate le sue nozze con la regina di Napoli, Giovanna II, che gli avrebbe portato in dote la corona napoletana. Il fidanzamento venne concluso a Valenza il 4 gennaio 1415, ma poi Giovanni, mentre si trovava a Cagliari, seppe che la sua promessa sposa si era unita in matrimonio con il conte della Marca.

Il 10 giugno 1420 Giovanni si sposò a Pamplona con Bianca di Navarra, figlia di Carlo "il Nobile" e vedova — come si ricorderà — di Martino "il Giovane" (Tav. XL, lemma 48). I capitoli di questo matrimonio erano stati stilati il 6 novembre 1419 e, in quell'occasione, fu discusso fra l'altro il problema della successione al trono di Navarra i cui diritti spettavano appunto a Bianca e ai suoi discendenti. Nel 1423, infatti, il primogenito di Giovanni e di Bianca, Carlo, venne nominato principe di Viana (titolo conferito, di solito, all'erede al trono di Navarra).

Il 7 settembre 1425, alla morte del suocero Carlo "il Nobile" Giovanni, usurpando i diritti del figlio Carlo, ancora minore, assunse il titolo di re di Navarra<sup>279</sup>.

276) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 307. Tale data non viene però accettata dal Vicens e dalla Gran Enciclopèdia Catalana che posticipano la nascita di Alfonso al 1396; cfr. J. VICENS, *Els Trastàmars...*, p. 104, nt. 52; J. RUIZ, *Alfons IV...*, p. 567.

277) F. MATEU, *Rex Sardiniae...*, p. 155; IDEM, *Il titolo...*, p. 53. La sua *intitulatio* nei documenti è: "*Alfonsus Dei gracia rex Aragonum, Siciliae citra et ultra Farum, Valen-*

*ciae, Iherusalem, Hungariae, Maioricarum, Sardiniae et Corsicae, comes Barchinonae, dux Athenarum et Neopatriae ac etiam comes Rossillionis et Ceritaniae*".

278) J. VICENS, *Els Trastàmars...*, pp. 104, 147; "...*Aquest dia hora d'alba morí lo rey Alfonso d'Arago en lo Castell de l'Ou de Naps*": 27 giugno 1458. Dietari...

279) J. VICENS, *Els Trastàmars...*, pp. 148-149, 151.

Dal 1436 Giovanni fu luogotenente generale del fratello Alfonso "il Magnanimo" per i regni di Aragona e Valenza e, dal 1454, per il principato di Catalogna.

Intanto, nel maggio del 1441, era morta la regina Bianca di Navarra che aveva designato quali propri eredi alla corona pirenaica il figlio Carlo e, in caso di morte di quest'ultimo senza eredi legittimi, la figlia Bianca, con la limitazione però che il principe di Viana non potesse assumere il titolo regio senza il consenso del padre. Ciò permise a Giovanni di continuare ad esercitare un controllo diretto sul regno di Navarra ostacolando sempre l'ascesa al trono del figlio.

Nel 1450 l'atteggiamento di Giovanni portò il principe Carlo a scendere in guerra aperta contro il padre che nel 1456 lo sconfisse costringendolo a trovare rifugio presso la corte napoletana di Alfonso IV (o V) "il Magnanimo"<sup>280</sup>.

Due anni dopo, il 25 luglio 1458, a Saragozza, Giovanni succedette al fratello Alfonso IV, morto senza eredi legittimi il 27 giugno di quello stesso anno. Assunse i titoli di conte di Barcellona, re d'Aragona, re di Sicilia, di Valenza e di Maiorca, nonché duca di Atene e Neopatria. Fu l'8° re di "Sardegna e Corsica".

La lunga discordia tra Giovanni II ed i figli Carlo e Bianca sembrò trovare una soluzione pacifica nell'"accordo di Barcellona", firmato tra i contendenti il 26 gennaio 1460 in base al quale Giovanni II "il Senza Fede" vedeva definitivamente risolta a proprio vantaggio la lunga e amara questione del regno di Navarra, mentre non veniva fatto alcun accenno al problema della primogenitura aragonese sempre negata dal sovrano al figlio Carlo.

La politica dispotica ed accentratrice di Giovanni II, che lottò sempre contro tutto e contro tutti per affermare la propria assoluta ed incondizionata autorità, fece precipitare gli stati della Corona in una disastrosa guerra civile. Motivo principale del contrasto fu la mai realizzata ascesa al trono di Navarra del figlio Carlo osteggiata ed ostacolata sempre — come abbiamo visto — da Giovanni II che nel dicembre del 1460 fece arrestare il figlio spingendo i Catalani — che parteggiavano per lo sfortunato principe — ad una sanguinosa ribellione che, con alterne vicende, si trascinò fino al 1472. In quegli anni i nazionalisti piuttosto che cedere al dispotismo di Giovanni II preferirono darsi a sovrani stranieri (dal 1462 al 1464 ad Enrico IV di Castiglia; dal 1464 al 1466 a Pietro di Portogallo; dal 1466 al 1472 a Ranieri d'Angiò e di Provenza).

Dal 1477, dopo la condanna a morte del ribelle Leonardo de Alagón, marchese d'Oristano e conte del Goceano (Tav. XXX, lemma 19), Giovanni II "il Senza Fede" dichiarò confiscati ed acquisiti al patrimonio regio i due feudi sardi che, da quel momento, comparvero elencati nella *intitulatio* dei sovrani del regno fino ai Savoia<sup>281</sup>.

Dal suo matrimonio con Bianca di Navarra nacquero tre figli: Carlo, Bianca ed Eleonora.

Rimasto vedovo<sup>282</sup> — come già detto — nel 1441, Giovanni si risposò il 1° luglio 1447<sup>283</sup> con Giovanna, figlia di Federico Enríquez di Castiglia<sup>284</sup>. Da questo matrimonio nacquero quattro figli: Eleonora, Giovanna, Maria e Ferdinando.

280) Il termine improprio di "principato" era usato per la Catalogna fin da allora (vedi lemma 20, nt. 305); J. VICENS, *Els Trastàmars...*, p. 152; IDEM, *Juan II...*, pp. 35, 142, 143, 158, 173, 212, 266; J. SOBREQÜÉS, *Joan II...*, p. 756.

281) F. MATEU, *Il titolo...*, p. 54; La sua *intitulatio* nei documenti è: "*Johannes Dei gracia rex Aragonum, Navarre, Sicilie, Valencie, Maioricatum, Sardinie et Corsice, comes*

*Barchinone, dux Athenarum et Neopatrie, marchio Oristani et comes Goceani*"; F. C. CASULA, *Profilo...*, pp. 120-122 e ss.

282) J. VICENS, *Els Trastàmars...*, p. 162.

283) J. VICENS, *Fernando II...*, p. 18. Gli accordi matrimoniali risalivano al 1444.

284) N. COLL. *Dona Juana...*, I, p. 76.

Giovanni II ebbe infine da diverse concubine di nobile lignaggio alcuni figli illegittimi; da donna Eleonora de Escobar ebbe un figlio: Alfonso; da donna N Avellaneda, ebbe un altro figlio: Giovanni; da una anonima concubina della famiglia Ansa ebbe tre figli: Ferdinando, Maria e Leonora. Ebbe infine, da anonime concubine, altri tre figli illegittimi: Alfonso, Ferdinando ed Enrico<sup>285</sup>.

La regina Giovanna Enríquez morì a Saragozza il 13 febbraio 1468.

Giovanni II "il Senza Fede" morì nel palazzo episcopale di Barcellona il 19 gennaio 1479<sup>286</sup>.

## XLI, 7.

B3-ENRICO d'Aragona.

Figlio di Ferdinando I e di Eleonora d'Albuquerque, venne nominato maestro dell'Ordine di Santiago, conte di Albuquerque, signore di Ledesma e marchese di Villena nel 1409.

Enrico sposò in prime nozze Caterina, figlia di Enrico III re di Castiglia (sua cugina in primo grado), la quale morì nel 1439.

Nel 1444 si risposò con Beatrice Pimentel, morta poi nel 1445<sup>287</sup>.

Enrico morì il 15 giugno 1445<sup>288</sup>.

## XLI, 8.

B4-SANCIO d'Aragona.

Figlio di Ferdinando I e di Eleonora d'Albuquerque, nel 1409 venne nominato maestro di Calatrava ed Alcántara. Morì nel 1415<sup>289</sup>.

## XLI, 9.

B5-PIETRO d'Aragona.

Figlio di Ferdinando I e di Eleonora d'Albuquerque, fu duca di Noto.

Morì il 17 ottobre 1438<sup>290</sup>.

## XLI, 10.

B6-MARIA d'Aragona.

Figlia di Ferdinando I e di Eleonora d'Albuquerque, nacque nel 1403. Nell'ottobre del 1418 sposò Giovanni II re di Castiglia, suo cugino in primo grado (vedi lemma 3).

Da questo matrimonio nacque un figlio, Enrico, futuro sovrano della Corona castigliana.

Maria morì a Villacastín nel 1445<sup>291</sup>.

285) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 327.

286) J. VICENS, *Els Trastàmars...*, pp. 184, 193.

287) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 307.

288) J. VICENS, *Els Trastàmars...*, pp. 77, 118-119, 159.

289) J. VICENS, *Els Trastàmars...*, pp. 77, 105.

290) A. DE FLUVIA, *Els Trastàmars...*, p. 650, tavola.

291) G.E.C., *Maria d'Arago*, 9, p. 601.

## XLI, 11.

B7-ELEONORA d'Aragona.

Figlia di Ferdinando I e di Eleonora d'Albuquerque, nel 1428 sposò l'infante Edoardo del Portogallo (dal 1433: Edoardo I)<sup>292</sup> dal quale ebbe un figlio, futuro Alfonso V. Rimasta vedova nel 1438, Eleonora si ritirò in Castiglia presso la sorella Maria. Morì a Toledo l'8 febbraio 1445.

## XLI, 12.

C1-FERRANTE d'Aragona re di Napoli.

Figlio naturale di Alfonso IV (o V) "il Magnanimo" e di una certa Giralda Carlino, moglie di Gaspare Revertit cittadino barcellonese, nacque probabilmente a Valenza il 2 giugno 1423.

Nel 1432, alla partenza del padre per l'Italia, Ferrante rimase nella reggia di Valenza affidato alla regina Maria di Castiglia avendo come precettori il governatore Eximénez Pérez de Corella ed il vescovo della città, Alfonso Borgia. Il 26 luglio 1438 partì alla volta dell'Italia per raggiungere il padre il quale aveva in mente, per lui, grandi progetti: intendeva infatti dare in eredità a questo suo amatissimo figlio il regno di Napoli che stava per conquistare.

Il 28 febbraio 1443, nella seduta inaugurale del primo Parlamento Generale del regno, indetto da Alfonso IV (o V), Ferrante venne designato dai baroni principe ereditario ed insignito del titolo di duca di Calabria (titolo pertinente, appunto, all'erede al trono napoletano).

Il 14 giugno di quello stesso 1443, con il trattato di Terracina, Ferrante vedeva riconosciuta anche dal pontefice Eugenio IV la legittimità dei suoi natali e di conseguenza il diritto ad ereditare la corona napoletana.

Il 28 o 30 maggio 1445 Ferrante sposò Isabella Chiaromonte, nipote prediletta del principe di Taranto Giovanni Antonio Orsini (il più potente fra i baroni del regno di Napoli). Da questa unione nacquero sei figli: nel 1448 Alfonso, destinato a succedere al padre sul trono di Napoli; successivamente Eleonora, Federico, Giovanni, Beatrice e Francesco.

Ferrante ebbe anche, da diverse concubine, numerosi figli naturali che amò teneramente e trattò con le stesse amorevoli cure riservate ai figli legittimi.

Il 26 giugno 1458 Ferrante venne riconfermato dal padre, ormai morente, legittimo successore al trono di Napoli. Però, appena si diffuse la notizia della scomparsa di Alfonso IV (o V), scoppiò contro di lui una lunga rivolta dei baroni e feudatari del regno, domata solo nel 1463.

Dopo la morte della moglie Isabella nel 1465, Ferrante si risposò nel 1477 con la cugina Giovanna d'Aragona (figlia di suo zio Giovanni II "il Senza Fede" re d'Aragona: vedi lemma 20).

Ferrante morì a Napoli il 25 gennaio 1494<sup>293</sup>.

292) M.TINTÒ, *Elionor d'Aragó...*, p. 536.

293) E.DURAN, *Ferran I...*, p. 386. Per una analisi completa

sulla figura e l'opera di Ferrante cfr. E.PONTIERI, *Ferrante d'Aragona, re di Napoli*, Napoli, 1969, pp. 11-97.



## XLI, 13.

D1-ELEONORA d'Aragona.

Figlia illegittima di Alfonso IV "il Magnanimo" e di una sconosciuta concubina, raggiunse il padre a Napoli dalla Spagna nel 1441 insieme alla sorella Maria<sup>294</sup>. Eleonora andò sposa a Mariano da Marzano e conte di Squillace. L'ultima sua menzione è del 1445<sup>295</sup>.

## XLI, 14.

E1-MARIA d'Aragona.

Figlia illegittima di Alfonso IV "il Magnanimo" e di una sconosciuta concubina, raggiunse il padre a Napoli dalla Spagna nel 1441 insieme alla sorella Eleonora<sup>296</sup>.

Maria andò sposa dopo il 1445 a Lionello d'Este, marchese di Ferrara e signore di Modena e Reggio, che morì nel 1451.

Maria morì nel 1448<sup>297</sup>.

## XLI, 15.

F1-CARLO d'Aragona principe di Viana.

Figlio di Giovanni II e di Bianca di Navarra, nacque a Medina del Campo il 29 maggio 1421. Nel 1423 ricevette il titolo e le ricchissime rendite del principato di Viana.

Il 30 settembre 1439, ad Olite, Carlo sposò Agnese, figlia del defunto duca di Cléveris, morta poi senza figli nel 1448.

Per volontà testamentaria della madre, morta nel maggio del 1441, venne designato quale erede alla corona di Navarra con la limitazione, però, che non assumesse il titolo senza il consenso e la benedizione del padre. Questa clausola testamentaria, che andava contro lo spirito legislativo della Navarra, permise al re Giovanni "il Senza Fede" di continuare ad esercitare un potere diretto sul regno pirenaico impedendo sino all'ultimo l'ascesa al trono del figlio.

Carlo, ostacolato nella successione al regno di Navarra e disconosciuto da Giovanni II "il Senza Fede" quale primogenito d'Aragona e suo erede, nel 1450 scese in guerra aperta contro il padre, ma, sconfitto da quest'ultimo, nel 1456 si rifugiò alla corte napoletana dello zio Alfonso IV (o V) "il Magnanimo".

Il 26 gennaio 1460 il principe raggiunse un accordo con il padre, formalizzato nella "concordia di Barcellona", in base al quale venivano risolte a vantaggio del sovrano catalano-aragonese le questioni relative al regno di Navarra (mentre non si faceva alcuna menzione della primogenitura aragonese). Veniva anche progettato, per assecondare la politica iberica del re Giovanni II, un matrimonio del principe di Viana con Caterina, infanta del Portogallo<sup>298</sup>.

Il 2 dicembre 1460, però, Carlo di Viana venne fatto arrestare dal padre sotto l'accusa di alto tradimento per aver intavolato trattative segrete con emissari castigliani riguar-

294) E.PONTIERI, *Ferrante...*, p. 31.

295) A. DE FLUVIÀ, *Els Aragó...*, p. 346, tavola; E.PUTZU-LU, *Carte Reali...*, p. 71, doc. 170.

296) E.PONTIERI, *Ferrante...*, p. 31.

297) A. DE FLUVIÀ, *Els Aragó...*, p. 346, tavola; E.PUTZU-LU, *Carte Reali...*, p. 71, doc. 170.

298) J.VICENS, *Juan II...*, pp. 35, 142, 143, 158, 212, 266.

danti un suo matrimonio con l'infanta Isabella, sorellastra di Enrico IV (unione, questa, che secondo il re Giovanni II avrebbe messo in pericolo la Corona d'Aragona). Dopo la sua morte a Barcellona, il 23 settembre 1461<sup>299</sup>, scoppiò nella Confederazione una lunga e sanguinosa guerra civile.

## XLI, 16.

### F2-BIANCA d'Aragona.

Figlia di Giovanni II e di Bianca di Navarra, nacque ad Olite nella Navarra nel 1424. Nel 1436 fu promessa in sposa ad Enrico di Castiglia, futuro Enrico IV, col quale si unì in matrimonio il 15 settembre 1440<sup>300</sup>.

Per volontà testamentaria della madre, morta nel maggio del 1441, Bianca venne nominata erede della corona di Navarra in mancanza di una diretta discendenza del fratello Carlo, legittimo erede al trono. Nel dicembre del 1455, in seguito alla discordia tra il padre ed il fratello per il regno di Navarra, anche Bianca, come il principe di Viana, venne privata dell'eredità materna che venne invece assegnata alla sorella Eleonora ed al marito di quest'ultima, conte de Foix.

Il 13 gennaio 1460, nell'ambito degli accordi intercorsi tra il re catalano-aragonese ed i suoi figli, Bianca ottenne, insieme al fratello, un perdono paterno particolare.

Negli anni successivi, però, dopo la morte del principe di Viana gli eventi precipitarono travolgendo la principessa Bianca la quale, nel 1462, ormai definitivamente estromessa dalla successione al trono pirenaico, venne fatta arrestare dal padre ed imprigionare sino alla morte<sup>301</sup>.

## XLI, 17.

### F3-ELEONORA d'Aragona.

Figlia di Giovanni II e di Bianca di Navarra, nacque intorno al 1426. Nel 1434 Eleonora sposò Gastone IV conte de Foix.

Nel dicembre del 1455, insieme al marito, ricevette in eredità i diritti sul trono di Navarra che il padre Giovanni II "il Senza Fede" aveva sottratto con atto unilaterale ed illegale ai figli Carlo e Bianca. Eleonora e Gastone ricoprirono la carica di luogotenenti del regno fino all'11 dicembre 1469. In quell'anno, infatti, il loro figlio Gastone venne nominato dal sovrano catalano-aragonese (suo nonno materno) luogotenente per il regno di Navarra e nuovo principe di Viana.

Nel 1471, morto il figlio Gastone, Eleonora giunse ad un accordo con il padre: lei avrebbe riconosciuto a Giovanni II il trono di Navarra e, questi, l'avrebbe nominata poi sua luogotenente ed unica erede.

Eleonora morì nel 1479. Il marito Gastone era già morto nel 1472<sup>302</sup>.

299) J.VICENS, *Els Trastàmars...*, pp. 162-168; E.BAGUÉ, *Carles d'Aragó...*, p. 438.

300) J.VICENS, *Juan II...*, p. 143.

301) J.SOBREQUÉS, *Blanca II de Navarra...*, p. 606; J.VICENS, *Juan II...*, p. 96.

302) J.VICENS, *Juan II...*, pp. 158-331.

**XLI, 18.**

G1-ELEONORA d'Aragona.

Figlia di Giovanni II e di Giovanna Enríquez, morì in tenerissima età<sup>303</sup>.

**XLI, 19.**

G2-MARIA d'Aragona.

Figlia di Giovanni II e di Giovanna Enríquez, morì poco dopo la nascita<sup>304</sup>.

**XLI, 20.**

G3-GIOVANNA d'Aragona.

Figlia di Giovanni II e di Giovanna Enríquez, nacque a Barcellona il 16 giugno 1455. Secondo il Bofarull, nel 1475 sarebbe stata nominata, dal padre, luogotenente per il "principato di Catalogna, Maiorca ed isole adiacenti"<sup>305</sup>.

Nel 1447 Giovanna sposò Ferrante d'Aragona re di Napoli (**lemma 12**) e, da allora, si trasferì in quella città ove svolse, in diverse occasioni, il ruolo di luogotenente del re. Rimasta vedova nel 1494, si ritirò alla corte catalano-aragonese del fratello Ferdinando II "il Cattolico". Nel 1501 venne nominata da quest'ultimo luogotenente per la Corona d'Aragona e, nel 1505, luogotenente per il regno di Valenza. Nel 1506 Giovanna tornò a Napoli ove morì nel 1517<sup>306</sup>.

**XLI, 21.**

G4-FERDINANDO II "il Cattolico" re d'Aragona.

Figlio di Giovanni II e di Giovanna Enríquez, nacque a Sos il 10 marzo 1452. A sei anni fu nominato duca di Montblanc, conte di Ribagorza e signore di Balaguer.

Il 6 febbraio 1462, dopo la morte del fratello consanguineo Carlo, principe di Viana (**lemma 15**), venne giurato primogenito ed erede della Corona d'Aragona<sup>307</sup>.

Il 18 ottobre 1469 Ferdinando sposò Isabella<sup>308</sup>, figlia di Giovanni II re di Castiglia ed erede al trono per designazione del fratello Enrico IV nel 1468. Infatti, morto quest'ultimo nel 1474, Isabella venne proclamata regina di Castiglia ed anche Ferdinando, dopo lunghe discussioni tra la nobiltà castigliana, nel gennaio del 1473 venne riconosciuto sovrano con gli stessi titoli della moglie.

Morto il padre Giovanni II "il Senza Fede", Ferdinando nell'agosto del 1479 venne solennemente riconosciuto a Saragozza sovrano della Corona d'Aragona aggiungendo così i titoli della Confederazione catalano-aragonese a quelli della Corona di Castiglia che gli competevano quale consorte della regina Isabella<sup>309</sup>.

303) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 327; N.COLL, *Doña Juana...*, I, p. 73.

304) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 327; N.COLL, *Doña Juana...*, I, p. 73.

305) N.COLL, *Doña Juana...*, I, p. 80; P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 327.

306) J.VICENS, *Juan II...*, pp. 361-362; E.DURAN, *Joana d'Aragó...*, pp. 759-760.

307) J.VICENS, *Fernando II...*, pp. 11, 36-37, 75.

308) F.SOLDEVILA, *Història...*, II, p. 775.

309) J.VICENS, *Fernando II...*, pp. 234, 507; A.GARCIA, *Manual...*, I, pp. 670-671.

Fu quindi re di Castiglia con l'ordinale V, re di Napoli con l'ordinale III, e, con l'ordinale II, fu re d'Aragona, di Valenza, di Sicilia, conte di Barcellona, di Rossiglione e di Serdagna, duca d'Atene e Neopatria. Infine, fu cronologicamente il 9° re del "regnum Sardiniae et Corsicae"<sup>310</sup>.

Ferdinando ebbe dalla moglie Isabella cinque figli: Isabella, Giovanni, Giovanna, Maria e Catalina. Isabella di Castiglia morì il 26 novembre 1504 a Medina del Campo. Per volontà testamentaria di Isabella — che designava erede del trono la figlia Giovanna ed il genero Filippo — Ferdinando venne nominato governatore ed amministratore della Corona castigliana durante l'assenza dei legittimi sovrani<sup>311</sup>.

Nel 1506 Ferdinando II passò a seconde nozze con Germana, figlia del conte di Foix, la quale, durante le assenze del marito, fu luogotenente generale in Catalogna, Valenza e Aragona. Dal matrimonio tra Ferdinando II e Germana di Foix nacque un figlio, Giovanni. Infine, da diverse concubine il "Re Cattolico" ebbe quattro figli illegittimi: da Aldonça Roig ebbe Alfonso; da Joana Nicolau ebbe una figlia: Giovanna; da Toda de Larrea ebbe Maria e da una anonima gentildonna della famiglia dei Pereira ebbe un'altra figlia di nome Maria<sup>312</sup>.

Ferdinando II morì il 23 gennaio 1516 dopo aver designato nel proprio testamento eredi universali di tutti i regni, contadi e signorie, la figlia Giovanna e il figlio di costei, Carlo, che, per l'incapacità a regnare da parte della madre, venne anche nominato governatore generale di tutti i regni e signorie<sup>313</sup>.

Rimasta vedova, la regina Germana de Foix si ritirò a Guadalupe. Dal 1518 seguì la corte di Carlo I (nipote del defunto re Ferdinando II) e, nel 1519, passò a nuove nozze con Giovanni di Brandeburgo. Rimasta nuovamente vedova nel 1525, si sposò per la terza volta con Ferrante d'Aragona, figlio ed erede del decaduto re di Napoli Federico I. Germana de Foix morì nel 1537<sup>314</sup>.

## XLI, \*

### ALFONSO (d'Aragona).

Figlio illegittimo di Giovanni II e di Eleonora de Escobar, nacque nel 1415. Nel 1469 ricevette in feudo il contado di Ribagorza e di Cortes, fu anche maestro di Calatrava e, dal 1464, duca di Villahermosa.

310) *L'intitulatio* di Ferdinando II, per la vastità dei suoi domini, fu tra le più varie, adattandosi al tenore dei diversi documenti. Riportiamo, quindi, una delle tante *intitulatio* che compaiono nelle fonti: "Don Ferrando per la gracia de Deu rey de Castella, de Arago, de Leo, de Sicilia, de Toledo, de Valencia, de Galicia, de Mallorca, de Sevilla, de Cerdanya, de Cordova, de Corcega, de Murcia, de Jahan, de Algarbe, de Algecira, de Gibraltar, conte de Barcelona, senyor de Vizcaya e de Molina, duch de Athenes e de Neopatria, conte de Rossello e de Cerdanya, marques de Oristany e conte de Goceano". Nella ristrutturazione dei titoli sovrani al tempo dei Re Cattolici — come si è visto — il "regnum Sardiniae et Corsicae" si scempiò e, da quel momento, nacque istituzionalmente il "regno di Sardegna" col quale venne condotto il Risorgimento d'Italia (G.BALLADORE PALLIERI, *Diritto costituzionale...*, cap. III, pp. 137-139).

311) In Castiglia avevano diritto alla successione sia i figli maschi che le femmine. Cfr. M.BALLESTEROS, *La obra...*,

doc. XIV, pp. 383, 387; A.GARCIA, *Manual...*, II, p. 891; L.G.VALDEAVELLANO, *Curso...*, p. 434.

312) J.VICENS, *Els Trastàmars...*, p. 239; A. DE FLUVIÀ, *Els Trastàmara...*, p. 650, tavola.

313) Il diritto di successione al trono nella Corona d'Aragona passava, per designazione testamentaria del defunto sovrano, attraverso la linea maschile (figli e fratelli del re). Nel 1412 col "Compromesso di Caspe" fu riconosciuto alle donne il diritto di trasmettere il titolo sovrano ai figli ma non di regnare esse stesse. In base a tali leggi e consuetudini l'unico legittimo erede di Ferdinando II sarebbe dovuto essere il nipote Carlo, ma, per propria libera disposizione, andando contro i principi già codificati, fin dal 1503 Ferdinando nominò la figlia Giovanna erede della Corona d'Aragona concedendogli il titolo di principessa di Gerona. (cfr. A.GARCIA, *Manual...*, I, pp. 760-761, II, p. 860; L.G. VALDEAVELLANO, *Curso...*, pp. 436-439).

314) E.DURAN, *Germana de Foix...*, p. 79.

Alfonso sposò Eleonora de Sotomayor dalla quale ebbe una discendenza.  
Morì nel 1485 a Linares<sup>315</sup>.

**XLI, \***

**GIOVANNI** (d'Aragona).

Figlio illegittimo di Giovanni II e di una anonima nobildonna della famiglia de Avellana, fu arcivescovo di Saragozza.

Nel 1456 accompagnò il fratello consanguineo Carlo, principe di Viana (**lemma 15**), nel suo viaggio alla corte napoletana di Alfonso IV (o V) "il Magnanimo"<sup>316</sup>.  
Giovanni morì nel 1475<sup>317</sup>.

**XLI, \***

**FERDINANDO** (d'Aragona).

Figlio illegittimo di Giovanni II e di una anonima concubina della famiglia Ansa, morì in tenerissima età<sup>318</sup>.

**XLI, \***

**MARIA** (d'Aragona).

Figlia illegittima di Giovanni II e di una anonima concubina della famiglia Ansa, morì in tenerissima età<sup>319</sup>.

**XLI, \***

**LEONORA** (d'Aragona).

Figlia illegittima di Giovanni II e di una anonima concubina della famiglia Ansa, nel 1468 sposò Luis de Beaumont conte di Lerín.  
Leonora morì intorno al 1469<sup>320</sup>.

**XLI, \***

**ALFONSO** (d'Aragona).

Figlio illegittimo di Giovanni II e di una anonima concubina, fu arcivescovo di Tarragona<sup>321</sup>.

315) A. DE FLUVIÀ, *Els Aragó...*, p. 347; N. COLL, *Alfons d'Aragó...*, p. 348.

316) J. VICENS, *Juan II...*, pp. 203-218.

317) A. DE FLUVIÀ, *Els Trastàmara...*, p. 650, tavola.

318) A. DE FLUVIÀ, *Els Trastàmara...*, p. 650, tavola.

319) A. DE FLUVIÀ, *Els Trastàmara...*, p. 650, tavola.

320) A. DE FLUVIÀ, *Els Trastàmara...*, p. 650, tavola.

321) J. VICENS, *Juan II...*, p. 218.

**XLI, \***

**FERDINANDO** (d'Aragona).

Figlio illegittimo di Giovanni II e di una anonima concubina, fu gran priore dell'Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme di Catalogna<sup>322</sup>.

**XLI, \***

**ENRICO** (d'Aragona).

Figlio illegittimo di Giovanni II e di una anonima concubina, fu vescovo di Cefalù<sup>323</sup>.

**XLI, 22.**

**H1-ISABELLA** d'Aragona.

Figlia di Ferdinando II "il Cattolico" e di Isabella di Castiglia, nacque il 1° ottobre 1470.

Il 18 aprile 1490 Isabella sposò il principe Alfonso del Portogallo il quale morì nel giugno dello stesso anno<sup>324</sup>.

Isabella si risposò nel 1497 con Manuele I, re del Portogallo, ma morì il 23 agosto 1498 dando alla luce il figlio Michele (costui morì due anni dopo, il 20 giugno 1500).

Rimasto vedovo, Manuele I nel 1500 prese in moglie la giovane cognata Maria (vedi lemma 25)<sup>325</sup>.

**XLI, 23.**

**H2-GIOVANNI** d'Aragona.

Figlio di Ferdinando II e di Isabella di Castiglia, nacque il 30 giugno 1478<sup>326</sup>.

Nel 1480 Giovanni venne giurato erede di Castiglia dalle Corti di Toledo e, nel 1481, fu riconosciuto erede di Ferdinando II nei regni della Corona d'Aragona.

Giovanni sposò nel 1497 Margherita d'Austria, figlia dell'imperatore Massimiliano I. Morì cinque mesi dopo il matrimonio, il 4 ottobre 1497<sup>327</sup>.

**XLI, 24.**

**H3-GIOVANNA** "la Pazza" regina di Castiglia e d'Aragona.

Figlia di Ferdinando II e di Isabella di Castiglia, nacque il 5 novembre 1479. Il 21 ottobre 1496 sposò Filippo "il Bello", arciduca d'Austria, figlio dell'imperatore Massimiliano I. Da questo matrimonio nacque Carlo, futuro imperatore col nome di Carlo V (o I di Spagna). Dopo la morte dei fratelli Giovanni ed Isabella (sua sorella maggiore) e del figlio di costei, Michele del Portogallo (vedi lemmi 22, 23), eredi ai troni di Castiglia e

322) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, p. 330.

323) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, p. 330.

324) M.BALLESTEROS, *Isabel...*, p. 109.

325) M.BALLESTEROS, *La obra...*, p. 295.

326) J.VICENS, *Fernando II...*, p. 489.

327) M.BALLESTEROS, *Isabel...*, pp. 110-111.

d'Aragona, Giovanna tornò in Spagna dalle Fiandre per essere riconosciuta, insieme al marito Filippo, legittima erede dalle Corti del suo Paese<sup>328</sup>.

Nel 1503 Giovanna, da sola, venne nominata dal padre Ferdinando II principessa di Gerona (titolo che spettava, di norma, agli eredi della Corona d'Aragona).

Nel 1504 successe alla madre regina Isabella nei regni di Castiglia.

Nel 1506, morto Filippo "il Bello", il governo venne assunto, a causa della infermità mentale di costei, e per la minore età del figlio Carlo, da Ferdinando II<sup>329</sup>.

Nel 1516, per volontà testamentaria del padre — che in tal modo andava contro i principi dinastici già codificati — Giovanna diventò erede di tutti i regni, contadi e signorie catalano-aragonesi riunendo nominalmente nella sua persona le Corone d'Aragona e di Castiglia; ma non esercitò mai il governo effettivo che fu sempre tenuto dal figlio Carlo.

Giovanna "la Pazza" morì l'11 aprile 1555 a Tordesillas<sup>330</sup>.

## XLI, 25.

H4-MARIA d'Aragona.

Figlia di Ferdinando II e di Isabella di Castiglia, nacque a Cordova il 29 giugno 1482. Nel 1500 Maria sposò il cognato Manuele I, re del Portogallo, vedovo di Isabella, sua sorella maggiore (vedi lemma 22).

Dal matrimonio tra Maria e Manuele nacquero due figli: Giovanni, futuro re del Portogallo, ed Isabella, futura moglie dell'imperatore Carlo V. Maria morì di parto a Lisbona nel 1517<sup>331</sup>.

## XLI, 26.

H5-CATERINA d'Aragona.

Figlia di Ferdinando II e di Isabella di Castiglia, nacque il 16 dicembre 1485.

Nel 1502 Caterina sposò Arturo, principe di Galles, primogenito di Enrico VII d'Inghilterra, il quale morì pochi mesi dopo il matrimonio. Rimasta vedova, Caterina sposò nel 1509 il cognato Enrico VIII, divenuto quell'anno re d'Inghilterra.

Come si sa, Caterina venne ripudiata dal marito il quale, nel 1531, impalmò la concubina Anna Bolena. Nel 1533 Enrico VIII, senza aspettare la decisione pontificia circa il suo divorzio, fece annullare dall'arcivescovo di Canterbury il primo matrimonio con Caterina d'Aragona e, con l'"Atto di Supremazia" — votato dal parlamento inglese nel 1535 —, si fece proclamare capo della Chiesa Anglicana.

Caterina venne fatta rinchiodare dal re nel castello di Hamphill, poi in quello di Buckden e, infine, in quello di Kimbolton ove morì nel 1536 senza mai aver voluto rinunciare al titolo di regina<sup>332</sup>.

328) M.BALLESTEROS, *Isabel...*, pp. 115-116.

329) M.BALLESTEROS, *La obra...*, doc. XIV, p. 383; M.CAPDEFERRO, *Història...*, p. 168; A.GARCIA, *Manual...*, II, p. 891.

330) A. DE FLUVIÀ, *Joana I de Castilla...*, pp. 758-759.

331) P. DE BOFARULL, *Los condes...*, II, p. 337.

332) M.BALLESTEROS, *La obra...*, pp. 245, 295; E.DURAN, *Caterina d'Aragó...*, pp. 757-758.

**XLI, 27.**

**I1-GIOVANNI d'Aragona.**

Figlio di Ferdinando II e di Germana de Foix, sua seconda moglie, nacque nel 1509. Morì poco dopo<sup>333</sup>.

**XLI, \***

**L1-ALFONSO (d'Aragona).**

Figlio illegittimo di Ferdinando II e di una concubina di nome Aldonça Roig, nacque prima del 10 marzo 1469 (giorno in cui sappiamo che venne battezzato). Alfonso fu arcivescovo di Saragozza. Morì nel 1520<sup>334</sup>.

**XLI, \***

**M1-GIOVANNA (d'Aragona).**

Figlia illegittima di Ferdinando II e di una concubina di nome Joana Nicolau, la sua prima menzione è del 1479.

Giovanna sposò Bernardino Fernández de Velasco primo duca di Frías. Morì prima del 1522<sup>335</sup>.

**XLI, \***

**N1-MARIA (d'Aragona).**

Figlia illegittima di Ferdinando II e di una concubina di nome Toda de Larrea, fu monaca agostiniana a Madrigale. Morì dopo il 1530<sup>336</sup>.

**XLI, \***

**O1-MARIA (d'Aragona).**

Figlia illegittima di Ferdinando II e di una anonima concubina della famiglia de Pereira, fu, come l'omonima sorella, monaca agostiniana a Madrigale. Morì dopo il 1547<sup>337</sup>.

333) F.SOLDEVILA, *Història...*, II, p. 883.

334) J.VICENS, *Fernando II...*, pp. 207-208; A DE FLUVIÀ, *Els Trastàmara...*, p. 650, tavola.

335) J.VICENS, *Fernando II...*, pp. 207-208, nt. 672; A. DE FLUVIÀ, *Els Trastàmara...*, p. 650, tavola.

336) A. DE FLUVIÀ, *Els Trastàmara...*, p. 650, tavola.

337) A. DE FLUVIÀ, *Els Trastàmara...*, p. 650, tavola.